

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica		Camerino Museo Diocesano	
1	Corriere Adriatico - Ed. Macerata	17/10/2025	<i>Riapre il palazzo arcivescovile</i>	2
	Corriereadriatico.it	17/10/2025	<i>Camerino, restaurato il palazzo arcivescovile. Massara: «Questo cuore ricomincia a battere»</i>	4
1	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	17/10/2025	PROVE DI RINASCITA	7
	Ilrestodelcarlino.it	17/10/2025	<i>Piazza Cavour torna a vivere</i>	9
	La-notizia.net	17/10/2025	<i>Acquaroli a Camerino per la riapertura del Palazzo Arcivescovile</i>	11
	Agenparl.eu	16/10/2025	REGIONE MARCHE: IL PRESIDENTE ACQUAROLI A CAMERINO PER LA RIAPERTURA DEL PALAZZO ARCIVESCOVILE E DEL	13
	Agenziacult.it	16/10/2025	<i>Marche, riaperto a Camerino il Museo Diocesano - AgenziaCult</i>	17
	Agenziacult.it	16/10/2025	<i>Sisma 2016, Camerino riparte dalla cultura: riaperto il Museo Diocesano</i>	19
	Ansa.it	16/10/2025	<i>Riapertura Palazzo Arcivescovile Camerino e Museo Diocesano</i>	21
	Appenninocamerte.info	16/10/2025	<i>Camerino rinasce: riapre il Palazzo Arcivescovile</i>	24
	Artribune.com	16/10/2025	<i>Nelle Marche la citta' di Camerino riapre il suo Museo Diocesano nove anni dopo il terremoto</i>	26
	Avvenire.it	16/10/2025	<i>Camerino: il sisma, il silenzio e ora la rinascita</i>	31
	Cronachemaceratesi.it	16/10/2025	<i>Riapre il palazzo arcivescovile: «Camerino vive un cambio di passo»</i>	33
	Exibart.com	16/10/2025	<i>Il 16 ottobre riapre al pubblico il Museo Diocesano G. Boccanera di Camerino, una citta' che riparte</i>	37
	Ilrestodelcarlino.it	16/10/2025	<i>Palazzo Arcivescovile e Museo Diocesano, oggi il taglio del nastro</i>	41
	Interris.it	16/10/2025	<i>Dopo il silenzio la rinascita: a Camerino l'inaugurazione del Museo diocesano G. Boccanera</i>	42
	Interris.it	16/10/2025	<i>Riapre il Palazzo Arcivescovile di Camerino, mons. Massara: Questa piazza, un cuore che torna a batt</i>	44
	Lastampa.it	16/10/2025	<i>Camerino, episcopio e museo diocesano riaprono a nove anni dal terremoto</i>	46
	Picchionews.it	16/10/2025	<i>Riaperti il Museo G. Boccanera e il Palazzo arcivescovile di Camerino: una rinascita dopo 9 anni (FO</i>	47
	RadioC1InBlu.it	16/10/2025	<i>Camerino rinasce: riapre il Palazzo Arcivescovile</i>	51
	Tv2000.it	16/10/2025	<i>Riapre dopo 9 anni dal sisma il museo di Camerino</i>	53
	Veratv.it	16/10/2025	<i>Acquaroli a Camerino per la riapertura del Palazzo Arcivescovile e del Museo Diocesano</i>	54
	agensir.it	15/10/2025	<i>Diocesi: Camerino, domani riapertura ufficiale del Museo G. Boccanera e del Palazzo arcivescovile</i>	56
	Ansa.it	15/10/2025	<i>Post sisma, Camerino ritrova il suo Museo diocesano</i>	58
	Avveniredicalabria.it	15/10/2025	<i>Diocesi: Camerino, domani riapertura ufficiale del Museo G. Boccanera e del Palazzo arcivescovile</i>	61
	Cronachemaceratesi.it	15/10/2025	<i>Il museo Giacomo Boccanera riapre: 80 capolavori tornano alla luce</i>	63
	Rainews.it	15/10/2025	<i>Camerino, riapre il Museo Diocesano: da Tiepolo ai caravaggeschi, i capolavori che tornano a casa</i>	71

LA RINASCITA DI CAMERINO, RECUPERATO ANCHE IL MUSEO



Riapre il palazzo arcivescovile

Monia Orazi a pagina 13

Restaurato il palazzo arcivescovile «Questo cuore ricomincia a battere»

Emozionante cerimonia a Camerino. Massara: «Fino a due anni fa c'era un silenzio assordante»

LA RIAPERTURA

CAMERINO Dopo nove anni di polvere e silenzio, ieri il museo diocesano Giacomo Boccanera è tornato a risplendere di luci e di vita, nel palazzo arcivescovile completamente restaurato. Piazza Cavour si è riempita di cittadini e autorità per una giornata che segna un punto di svolta nella lunga ricostruzione del cuore storico della città. Alle 10 la cerimonia ufficiale ha aperto le porte di un luogo simbolo della cultura e dell'identità camerte, restituito al pubblico con un allestimento moderno, narrativo e accessibile.

L'importanza

Dopo anni di macerie e attese, Camerino ritrova un tassello del centro: il museo torna ad essere un ponte tra memoria e futuro, un luogo collettivo di bellezza. Il nuovo percorso espositivo, curato dallo storico dell'arte Matteo Mazzalupi, raccoglie circa ottanta opere dal Duecento al Settecento, ordinate per tipologia e periodo. Tra i capolavori figurano la Sant'Anatolia

del Maestro dei Magi di Fabriano, l'Annunciazione di Luca Signorelli, il Crocifisso ligneo di Lucantonio di Giovanni Barbeti e la Conversione di San Paolo del Baciccio. Accanto a essi, la Madonna in trono col Bambino di Giovanni di Piermatteo Boccati e l'Apparizione della Madonna a San Filippo Neri di Giovan Battista Tiepolo testimoniano la capacità di Camerino di dialogare con i grandi maestri della pittura europea. Una sala è dedicata alla venerata icona duecentesca di Santa Maria in Via, mentre al centro del percorso spicca la Madonna della Misericordia del Duomo, scultura lignea trecentesca molto amata dalla popolazione. Tornano anche tre dipinti di Valentin de Boulogne, scampati al sisma perché in prestito al Metropolitan Museum di New York. Il restauro del palazzo, costato 26 milioni di euro, ha restituito fregi, pavimenti e cromatismi originali, con un avanzato adeguamento sismico. Durante la cerimonia, il commissario alla ricostruzio-

ne Guido Castelli ha ricordato che «Camerino sta vivendo un vero cambio di passo: restituire il palazzo e il museo significa restituire identità». Sono oggi novanta i cantieri attivi nel centro storico, e a breve sessanta studenti universitari torneranno ad abitarlo.

L'intervento

L'arcivescovo Francesco Massara ha sottolineato che «fino a due anni fa c'era un silenzio assordante, oggi questo cuore ricomincia a battere». Il sindaco Roberto Lucarelli, visibilmente emozionato, ha ricordato l'immagine del 2016 «quando i ragazzi con i trolley scappavano da una piazza spettrale». «Oggi Camerino ritrova la sua bellezza e con essa la speranza - ha detto la direttrice Barbara Mastrocicola -, la bellezza è tornata a casa e con lei la speranza di tutta la città». Il presidente della Regione Francesco Acquaroli ha concluso: «Questi borghi devono tornare a essere il centro della nostra identità più profonda».

Monia Orazi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Torna a risplendere
 anche il museo
 diocesano con
 tutti i suoi capolavori**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761



Un momento della cerimonia d'inaugurazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



137761



PROMO FLASH

ACCEDI



MACERATA

Camerino, restaurato il palazzo arcivescovile. Massara: «Questo cuore ricomincia a battere»

L'arcivescovo: «Fino a due anni fa c'era un silenzio assordante»



Camerino, restaurato il palazzo arcivescovile. Massara: «Questo cuore ricomincia a battere»

di Monia Orazi

G RISERVATO AGLI ABBONATI PREMIUM

venerdì 17 ottobre 2025, 02:00

🕒 2 Minuti di Lettura

Condividi

CAMERINO Dopo nove anni di polvere e silenzio, ieri il **museo diocesano** Giacomo Boccanera è tornato a risplendere di luci e di vita, nel palazzo arcivescovile completamente restaurato. Piazza Cavour si è riempita di cittadini e autorità per una giornata che segna un punto di svolta nella lunga ricostruzione del cuore storico della città. Alle 10 la cerimonia ufficiale ha aperto le porte di un luogo simbolo della cultura e dell'identità camerte, restituito al pubblico con un allestimento moderno, narrativo e accessibile.

L'importanza

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761

Dopo anni di macerie e attese, Camerino ritrova un tassello del centro: il museo torna ad essere un ponte tra memoria e futuro, un luogo collettivo di bellezza. Il nuovo percorso espositivo, curato dallo storico dell'arte Matteo Mazzalupi, raccoglie circa ottanta opere dal Duecento al Settecento, ordinate per tipologia e periodo. Tra i capolavori figurano la Sant'Anatolia del Maestro dei Magi di Fabriano, l'Annunciazione di Luca Signorelli, il Crocifisso ligneo di Lucantonio di Giovanni Barberetti e la Conversione di San Paolo del Baciccio. Accanto a essi, la Madonna in trono col Bambino di Giovanni di Piermatteo Boccati e l'Apparizione della Madonna a San Filippo Neri di Giovan Battista Tiepolo testimoniano la capacità di Camerino di dialogare con i grandi maestri della pittura europea. Una sala è dedicata alla venerata icona duecentesca di Santa Maria in Via, mentre al centro del percorso spicca la Madonna della Misericordia del Duomo, scultura lignea trecentesca molto amata dalla popolazione. Tornano anche tre dipinti di Valentin de Boulogne, scampati al sisma perché in prestito al Metropolitan Museum di New York. Il restauro del palazzo, costato 26 milioni di euro, ha restituito fregi, pavimenti e cromatismi originali, con un avanzato adeguamento sismico. Durante la cerimonia, il commissario alla ricostruzione Guido Castelli ha ricordato che «Camerino sta vivendo un vero cambio di passo: restituire il palazzo e il museo significa restituire identità». Sono oggi novanta i cantieri attivi nel centro storico, e a breve sessanta studenti universitari torneranno ad abitarlo.

L'intervento

L'arcivescovo Francesco Massara ha sottolineato che «fino a due anni fa c'era un silenzio assordante, oggi questo cuore ricomincia a battere». Il sindaco Roberto Lucarelli, visibilmente emozionato, ha ricordato l'immagine del 2016

«quando i ragazzi con i trolley scappavano da una piazza spettrale». «Oggi Camerino ritrova la sua bellezza e con essa la speranza – ha detto la direttrice Barbara Mastrocola –, la bellezza è tornata a casa e con lei la speranza di tutta la città». Il presidente della Regione Francesco Acquaroli ha concluso: «Questi borghi devono tornare a essere il centro della nostra identità più profonda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi

LEGGI ANCHE

LA TRAGEDIA



Gli ultimi istanti di Francesco, sepolto da una montagna di fango e detriti. L'autopsia: «E' morto quasi subito»

LE INFRASTRUTTURE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761



RICOSTRUZIONE A CAMERINO: RIAPERTI PALAZZO ARCIVESCOVILE E MUSEO DIOCESANO

PROVE DI RINASCITA

Botticelli a pagina 16

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



137761

Piazza Cavour torna a vivere

Camerino, riaperti ieri il palazzo arcivescovile e il museo diocesano. «Una seconda rinascita per la città»

Dopo nove anni di silenzio, piazza Cavour torna a vivere con l'inaugurazione del palazzo arcivescovile e del museo diocesano Giacomo Boccanera. «Se siamo arrivati a questo risultato è perché abbiamo fatto tutti la nostra parte, dalle forze dell'ordine ai sindaci - ha dichiarato l'arcivescovo Francesco Massara -: oggi riapre un gioiello, e speriamo tra due o tre anni di poter riconsegnare alla città anche la cattedrale di Santa Maria Annunziata, i cui lavori sono oltre il 50 per cento». «Finalmente la ricostruzione ha preso il ritmo - le parole del commissario Guido Castelli -. Nel cratere sono in corso 9.500 cantieri, 12mila sono stati chiusi e 2 miliardi e 200 milioni sono stati destinati alla ricostruzione pubblica». Soddisfatto il sindaco Roberto Lucarelli: «Riaprono dei simboli di cultura, storia e religione, le cui opere non era scontato restassero qui - ha dichiarato -. Non

vedevo la piazza così piena dalla notte del 26 ottobre 2016, quando la gente scappava con i trolley. Oggi cancelliamo quel brutto ricordo». A rappresentare la soprintendenza il responsabile dell'area patrimonio storico e artistico Pierluigi Moriconi: «Sotto questo palazzo c'è la famosa Camerino del Trecento, dove abbiamo ricoverato le opere che provenivano dalla cattedrale e dal museo diocesano - ha ricordato -. Abbiamo poi attivato altri depositi tra cui il Venanzina Pennesi e il nuovo seminario, dove si trovano gli uffici della curia che saranno poi trasferiti nella sede originaria». A dirigere i lavori l'ingegnere Carlo Morosi: «Abbiamo tarato degli interventi ad hoc per ottenere un miglioramento sismico del palazzo superiore allo 0,6% oggi è richiesto per i palazzi vincolati, trattandolo come uno di civile abitazione». Visibilmente commossa Barbara Mastrocola, responsabile opere mobili del

museo diocesano: «Non celebriamo solo l'inaugurazione di un museo, ma la seconda rinascita di Camerino».

Presente all'inaugurazione anche il presidente regionale Francesco Acquaroli: «Cinque anni fa Camerino e l'intero cratere erano spettrali, oggi sentiamo di restituire non solo palazzi ma la vita. Questi borghi devono tornare a vivere e a essere il centro della nostra identità». La cerimonia ha celebrato una rinascita non solo spirituale, ma anche economico: è stato infatti inaugurato anche l'ufficio dei consulenti finanziari di Banca Mediolanum. «L'inaugurazione del nostro ufficio è un segno concreto di rinascita, presenza e speranza - ha dichiarato il presidente Giovanni Pirovano -. Abbiamo scelto di fare la nostra parte per contribuire al ritorno alla vita del centro storico».

Attimi di preoccupazione, durante la cerimonia, per un malore che ha colto la presentatrice Carla Campetella, per fortuna subito risolto.

Alessio Botticelli



Le autorità sul palco alla cerimonia

ALESSIO BOTTICELLI
Cronaca



Ricevi le notifiche su
MACERATA

Attiva

Piazza Cavour torna a vivere

Camerino, riaperti ieri il palazzo arcivescovile e il museo diocesano. "Una seconda rinascita per la città"



Le autorità sul palco alla cerimonia

Dopo nove anni di silenzio, **piazza Cavour** torna a vivere con l'inaugurazione del **palazzo arcivescovile** e del **museo diocesano Giacomo Boccanera**. "Se siamo arrivati a questo risultato è perché abbiamo fatto tutti la nostra parte, dalle forze dell'ordine ai sindaci – ha dichiarato l'arcivescovo Francesco Massara –: oggi riapre un gioiello, e speriamo tra due o tre anni di poter riconsegnare alla città anche la cattedrale di Santa Maria Annunziata, i cui lavori sono oltre il 50 per cento".

"Finalmente la **ricostruzione** ha preso il ritmo – le parole del commissario Guido Castelli –. Nel cratere sono in corso 9.500 cantieri, 12mila sono stati chiusi e 2 miliardi e 200 milioni sono stati destinati alla ricostruzione pubblica". Soddisfatto il sindaco Roberto Lucarelli: "Riaprono dei simboli di cultura, storia e religione, le cui opere non era scontato restassero qui – ha dichiarato –. Non vedevo la piazza così piena dalla notte del 26 ottobre 2016, quando la gente scappava con i trolley. Oggi cancelliamo quel brutto ricordo".

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

[Cronaca](#)

Furti e truffe, scatta l'allerta tra i cittadini

[Cronaca](#)

Torna la Pittarosso Pink Parade. In marcia per la prevenzione

[Cronaca](#)

Tolentino, il Politeama taglia la rassegna jazz: "Sorpresi dalla scelta"

[Cronaca](#)

Penna San Giovanni vota Ciarapica. In ballo il progetto della discarica

[Cronaca](#)

"Serve un'ordinanza contro la pipì dei cani"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761

A rappresentare la soprintendenza il responsabile dell'area patrimonio storico e artistico Pierluigi Moriconi: "Sotto questo palazzo c'è la famosa **Camerino del Trecento**, dove abbiamo ricoverato le opere che provenivano dalla cattedrale e dal museo diocesano – ha ricordato -. Abbiamo poi attivato altri depositi tra cui il Venanzina Pennesi e il nuovo seminario, dove si trovano gli uffici della curia che saranno poi trasferiti nella sede originaria".

A dirigere i lavori l'ingegnere Carlo Morosi: "Abbiamo tarato degli interventi ad hoc per ottenere un miglioramento sismico del palazzo superiore allo 0,6% oggi è richiesto per i palazzi vincolati, trattandolo come uno di civile abitazione".

Visibilmente commossa Barbara Mastrocola, responsabile opere mobili del museo diocesano: "Non celebriamo solo l'inaugurazione di un museo, ma la seconda rinascita di Camerino".

Presente all'inaugurazione anche il presidente regionale Francesco Acquaroli: "Cinque anni fa Camerino e l'intero cratere erano spettrali, oggi sentiamo di restituire non solo palazzi ma la vita. Questi borghi devono tornare a vivere e a essere il centro della nostra identità". La cerimonia ha celebrato una rinascita non solo spirituale, ma anche economico: è stato infatti inaugurato anche l'ufficio dei consulenti finanziari di Banca Mediolanum. "L'inaugurazione del nostro ufficio è un segno concreto di rinascita, presenza e speranza – ha dichiarato il presidente Giovanni Pirovano -. Abbiamo scelto di fare la nostra parte per contribuire al ritorno alla vita del centro storico".

Attimi di preoccupazione, durante la cerimonia, per un malore che ha colto la presentatrice Carla Campetella, per fortuna subito risolto.

Alessio Botticelli



© Riproduzione riservata

LA NOTIZIA.net

HOME	MONDO	ITALIA	MARCHE E ABRUZZO	LAZIO	ARTE E CULTURA	BELLEZZA E SALUTE	SPORT	VIDEO	Q
LA VOCE DI TUTTI									

Home > Marche > Acquaroli a Camerino per la riapertura del Palazzo Arcivescovile

Acquaroli a Camerino per la riapertura del Palazzo Arcivescovile



Redazione 17/10/2025 Marche

Acquaroli a Camerino per la riapertura del Palazzo Arcivescovile – “Quella di oggi è una giornata dal valore straordinario: la riapertura del Palazzo Arcivescovile e del Museo Diocesano rappresenta un tassello fondamentale per Camerino, per la nostra regione e per l’intero cratere sismico. Camerino è stata tra le città più duramente colpite dal sisma e restituire questo luogo alla comunità significa offrire uno strumento concreto di ritorno alla normalità, un passo decisivo verso il ritorno alla vita quotidiana, di riappropriazione del centro storico e alla piena vitalità del territorio”.

Sono le parole del presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli che, ieri mattina, ha preso parte alla cerimonia di inaugurazione del Palazzo Arcivescovile di Camerino e del Museo Diocesano ‘Mons. Giacomo Boccanera’: un momento simbolico e concreto nella ricostruzione del cuore urbano.

«Dobbiamo proseguire su questa strada con la consapevolezza che il tempo è il fattore determinante per restituire competitività e futuro a questi luoghi – ha proseguito Acquaroli –. Oggi c’è soddisfazione, ma anche piena coscienza delle responsabilità che ci attendono. Quando attraversai Camerino cinque anni fa, la situazione era profondamente diversa e l’obiettivo istituzionale e politico era quello di far partire finalmente la ricostruzione. Oggi entrare in città, dopo numerose occasioni in questi anni, è stato emozionante: si vede una situazione molto diversa, una città che si sta riappropriando dei propri spazi, e mi auguro che tra altri cinque anni potremo dire di aver restituito pienamente la vita a questi territori”.

“Nella Piazza del Duomo” ha aggiunto il presidente Francesco Acquaroli “risiedono due istituzioni fondamentali: l’Arcidiocesi, che oggi riapre nella sua sede e nello splendore del museo diocesano, e l’Università che ha sede nel Palazzo Ducale. Sono palazzi che hanno attraversato e raccontano secoli di storia, e rappresentano un’eredità profonda da custodire e rilanciare. Abbiamo lavorato molto e

ARTICOLI RECENTI

- > Dancescreen in the Market torna al Mercato del Tufello a Roma
- > Acquaroli a Camerino per la riapertura del Palazzo Arcivescovile
- > Ancona, incidente a Passo Varano: ferito un motociclista
- > Pamela, l’orrore a Milano: uccisa con 24 coltellate dall’ex. Delitto pianificato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761

continueremo a farlo, mettendo sempre al centro l'interesse del territorio. La ricostruzione materiale richiede risorse, progettualità e manodopera. Quella economica e sociale, ancora di più, fiducia, visione e senso di comunità?'

Il museo custodisce un patrimonio artistico di grande valore, con opere tra gli altri di Luca Signorelli, Giovan Battista Gaulli e Giovanni Battista Tiepolo. L'evento, dal titolo "Dopo il silenzio, la rinascita", ha visto la partecipazione, oltre che del presidente Acquaroli, dell'Arcivescovo Francesco Massara, del commissario straordinario alla ricostruzione Guido Castelli, del sindaco Roberto Lucarelli, dei rappresentanti della Soprintendenza, delle principali autorità militari della Regione e di tantissimi cittadini.

La Notizia.net è un quotidiano di informazione libera, imparziale ed indipendente che la nostra Redazione realizza senza condizionamenti di alcun tipo perché editore della testata è l'Associazione culturale "La Nuova Italia", che opera senza fini di lucro con l'unico obiettivo della promozione della nostra Nazione, sostenuta dall'attenzione con cui ci seguono i nostri affezionati lettori, che ringraziamo di cuore per la loro vicinanza. La Notizia.net è il giornale online con notizie di attualità, cronaca, politica, bellezza, salute, cultura e sport. Il direttore della testata giornalistica è Lucia Mosca.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright La-Notizia.net

< Ancona, incidente a Passo Varano: ferito un motociclista >

Dancescreen in the Market torna al Mercato del Tufello a Roma >

LEGGI ANCHE



Porto Recanati, addio all'ingegnere Antonio Rombini



San Benedetto del Tronto, accusa un malore in spiaggia: soccorso un bambino di 11 anni



Ripatransone, al via la riqualificazione della chiesa di San Filippo Neri

LA NOTIZIA.net

LA NOTIZIA

CONTATTI

Cerca ...

Cerca

Testata Giornalistica La Notizia.net
Iscrizione Registro della Stampa presso il Tribunale di Ascoli Piceno al n. 534 del 9 Maggio 2017.

Associazione La Nuova Italia
Via Roma, 18
63074 San Benedetto del Tronto (AP)

Direttore responsabile Lucia Mosca

Tel: 346.366.11.80
Email: info@la-notizia.net

© Copyright La Notizia.net
Vietata la riproduzione anche parziale del sito. Tutti i diritti sono riservati esclusivamente alla testata

P.IVA 02307390449

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761



Home » REGIONE MARCHE: IL PRESIDENTE ACQUAROLI A CAMERINO PER LA RIAPERTURA DEL PALAZZO ARCIVESCOVILE E DEL MUSEO DIOCESANO

REGIONE MARCHE: IL PRESIDENTE ACQUAROLI A CAMERINO PER LA RIAPERTURA DEL PALAZZO ARCIVESCOVILE E DEL MUSEO DIOCESANO

By Redazione—16 Ottobre 2025 Nessun commento 2 Mins Read



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761



(AGENPARL) - Roma, 16 Ottobre 2025

“Quella di oggi è una giornata dal valore straordinario: la riapertura del Palazzo Arcivescovile e del Museo Diocesano rappresenta un tassello fondamentale per Camerino, per la nostra regione e per l'intero cratere sismico. Camerino è stata tra le città più duramente colpite dal sisma e restituire questo luogo alla comunità significa offrire uno strumento concreto di ritorno alla normalità, un passo decisivo verso il ritorno alla vita quotidiana, di riappropriazione del centro storico e alla piena vitalità del territorio”.

Sono le parole del presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli che, stamattina, ha preso parte alla cerimonia di inaugurazione del Palazzo Arcivescovile di Camerino e del Museo Diocesano ‘Mons. Giacomo Boccanera’: un momento simbolico e concreto nella ricostruzione del cuore urbano.

«Dobbiamo proseguire su questa strada con la consapevolezza che il tempo è il fattore determinante per restituire competitività e futuro a questi luoghi – ha proseguito Acquaroli –. Oggi c'è soddisfazione, ma anche piena coscienza delle responsabilità che ci attendono. Quando attraversai Camerino cinque anni fa, la situazione era profondamente diversa e l'obiettivo istituzionale e politico era quello di far partire finalmente la ricostruzione. Oggi entrare in città, dopo numerose occasioni in questi anni, è stato emozionante: si vede una situazione molto diversa, una città che si sta riappropriando dei propri spazi, e mi auguro che tra altri cinque anni potremo dire di aver restituito pienamente la vita a questi territori”.

“Nella Piazza del Duomo” ha aggiunto il presidente Francesco Acquaroli “risiedono due istituzioni fondamentali: l'Arcidiocesi, che oggi riapre nella sua sede e nello splendore del museo diocesano, e l'Università che ha sede nel Palazzo Ducale. Sono palazzi che hanno attraversato e raccontano secoli di storia, e rappresentano un'eredità profonda da custodire e rilanciare. Abbiamo lavorato molto e continueremo a farlo, mettendo sempre al centro l'interesse del territorio. La ricostruzione materiale richiede risorse, progettualità e manodopera. Quella economica e sociale, ancora di più, fiducia, visione e senso di comunità”.

Il museo custodisce un patrimonio artistico di grande valore, con opere tra gli altri di Luca Signorelli, Giovan Battista Gaulli e Giovanni Battista Tiepolo. L'evento, dal titolo “Dopo il silenzio, la rinascita”, ha visto la partecipazione, oltre che del presidente Acquaroli, dell'Arcivescovo Francesco Massara, del commissario straordinario alla ricostruzione Guido Castelli, del sindaco Roberto Lucarelli, dei rappresentanti della Soprintendenza, delle principali autorità militari della Regione e di tantissimi cittadini.





#Acquaroli #marche

SHARE.



Redazione

RELATED POSTS

POLITICA INTERNA

["SAN SIRO DANCE 2026" powered by RTL 102.5: SABATO 27 GIUGNO 2026 GABRY PONTE TORNA A FAR BALLARE L'ITALIA](#)

16 Ottobre 2025

AGENPARL ITALIA

[Delegazione di Alleanza Verdi e Sinistra ai funerali di Stato dei tre carabinieri morti a Castel D'Azzano](#)

16 Ottobre 2025

POLITICA INTERNA

FORZA ITALIA CAMPANIA PRESENTA NUOVI INGRESSI: "IN CENTO CON NOI"

16 Ottobre 2025

Comments are closed.

CHI SIAMO

L'**Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl** è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. Nel 1950 Francesco Lisi fondò la più antica Agenzia giornalistica parlamentare italiana, con il nome di S.P.E.; con l'ingresso nell'ASP (Associazione stampa parlamentare) nel 1953 ne mutò il nome in Agenparl.

Dal 1955 affianca con i suoi notiziari il mondo istituzionale, editoriale, economico e finanziario, diventando oggi una tra le fonti più autorevoli dell'informazione con i propri prodotti, servizi e soluzioni all'avanguardia. Dal 2009 il Direttore è Luigi Camilloni che ha proseguito lungo la strada tracciata da Lisi e cioè quella che da sempre ha contraddistinto l'Agenzia, ossia l'imparzialità.

Una formula editoriale veloce ed innovativa che garantisce un'informazione puntuale e degli approfondimenti originali. Per noi di Agenparl, fare informazione significa mantenere un alto livello di esattezza, obiettività e imparzialità, attraverso un codice linguistico chiaro, ma soprattutto senza far ricorso a formule e luoghi comuni giornalistici.

CONTATTI

Per inviare i comunicati stampa:
redazione@agenparl.eu

Per informazioni:
marketing@agenparl.eu

Uff. (+39) 06 93 57 9408
Cell. (+39) 340 681 9270



SERVIZI

Agenparl dispone di contenuti, servizi e strumenti a cui si affidano Enti, Istituzioni ed Università, sviluppando una serie di soluzioni personalizzabili a seconda delle necessità dei clienti.

NOTIZIARIO

Per tutti i servizi scrivere a
marketing@agenparl.eu

Marche, riaperto a Camerino il Museo Diocesano - AgenziaCult

Marche, riaperto a Camerino il Museo Diocesano

"Quella di oggi è una giornata dal valore straordinario: la riapertura del Palazzo Arcivescovile e del Museo Diocesano...

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agenziacult.it.

Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgenziaCULT registrati alla Newsletter settimanale gratuita.

Nome utente o email *

Non hai un account? Scrivici per informazioni sui nostri abbonamenti o registrati alla newsletter gratuita settimanale.

Entra

Registrazione al Tribunale di Roma n. 195/2017

Società editrice: Asacos Srls

Newsletter

La Cultura in Parlamento

Chiudi

Privacy Overview

This website uses cookies to improve your experience while you navigate through the website. Out of these, the cookies that are categorized as necessary are stored on your browser as they are essential for the working of basic functionalities of the website. We also use third-party cookies that help us analyze and understand how you use this website. These cookies will be stored in your browser only with your consent. You also have the option to opt-out of these cookies. But opting out of some of these cookies may affect your browsing experience.

Necessary

Sempre abilitato

Necessary cookies are absolutely essential for the website to function properly. These cookies ensure basic functionalities and security features of the website, anonymously.

Cookie

cookielawinfo-checkbox-analytics

11 months

This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Analytics".

cookielawinfo-checkbox-functional

11 months

The cookie is set by GDPR cookie consent to record the user consent for the cookies in the category "Functional".

cookielawinfo-checkbox-necessary

11 months

This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookies is used to store the user consent for the cookies in the category "Necessary".

cookielawinfo-checkbox-others

11 months

This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Other".

cookielawinfo-checkbox-performance

11 months

This cookie is set by GDPR Cookie Consent plugin. The cookie is used to store the user consent for the cookies in the category "Performance".

viewed_cookie_policy

11 months

The cookie is set by the GDPR Cookie Consent plugin and is used to store whether or not user has consented to the use of cookies. It does not store any personal data.

Functional

Functional

Functional cookies help to perform certain functionalities like sharing the content of the website on social media platforms, collect feedbacks, and other third-party features.

Performance

Performance

Performance cookies are used to understand and analyze the key performance indexes of the website which helps in delivering a better user experience for the visitors.

Analytics

Analytics

Analytical cookies are used to understand how visitors interact with the website. These cookies help provide information on metrics the number of visitors, bounce rate, traffic source, etc.

Advertisement

Advertisement

Advertisement cookies are used to provide visitors with relevant ads and marketing campaigns. These cookies track visitors across websites and collect information to provide customized ads.

Others

Others

Other uncategorized cookies are those that are being analyzed and have not been classified into a category as yet.

Sisma 2016, Camerino riparte dalla cultura: riaperto il Museo Diocesano

Inizio >>

🕒 16 Ottobre 2025 15:04 [👤 nln](#) [📁 Musei Regionale web](#) [📍 Roma](#)[🐦 Tweet](#) [📧 Share](#) [📌 Share](#) [✉ Email](#)

Il 16 ottobre 2025 è per Camerino una data di rinascita. Dopo nove anni di chiusura, il Palazzo Arcivescovile e Museo D...

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.

Per sottoscrivere un abbonamento contatta gli uffici commerciali all'indirizzo marketing@agenziacult.it.

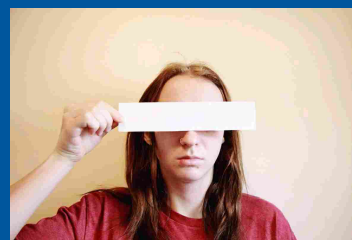
Se invece vuoi ricevere settimanalmente una selezione delle notizie pubblicate da AgenziaCULT [registrati](#) alla Newsletter settimanale gratuita.

Nome utente o email *

EQUITÀ DI GENERE NELLA CULTURA – LETTURE LENTE



Donne e carriere scientifiche nell'Italia contemporanea rilette da Camilla Gaiaschi



Luoghi decisionali e parità di genere: un cammino ancora lungo



Password *

Password dimenticata?

Non hai un account? [Scrivici](#) per informazioni sui nostri abbonamenti o registrati alla newsletter gratuita settimanale.

ENTRA

© AgenziaCULT - Riproduzione riservata



PER **SONE** Accessibilità nei luoghi della cultura
peir

DIREZIONE REGIONALE MUSEI
EDDIA REGIONALE INTERCOMUNITARIA CULTURALE
Finanziato dall'Unione europea
Fondazione per il Genere e la CLU

XXXVII BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO
www.bmta.it

Paestum Next ex Tabacchificio - Parco e Museo 30 ottobre - 2 novembre 2025

ART bonus
Il tuo gesto, un capolavoro.
Dona per il futuro della cultura.
artbonus.gov.it

agenzia di stampa

CULT

Agenzia di stampa quotidiana

Registrazione al Tribunale di Roma n. 195/2017

Società editrice: Asacos Srls

N° iscrizione ROC: 37933

ISSN 2705-0033 [AgCult. Notiziario]

Bandi
Cultura e Digitale
diplomazia culturale
Editoria
Europa
Eventi

LETTURE LENTE
MiC
Musei
Parlamento
Turismo

Newsletter

Manage consent

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761

Regione Marche / Struttura Commissariale per la Ricostruzione post Sisma 2016

Riapertura Palazzo Arcivescovile Camerino e Museo Diocesano

Acquaroli, "tassello fondamentale per l'intero cratere
sismico"

CAMERINO, 16 ottobre 2025, 18:13

Redazione ANSA

Condividi



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

In collaborazione con il Ministro per lo sport e i giovani e con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale

Riapre il Museo diocesano, all'interno del Palazzo arcivescovile di Camerino "Mons. Giacomo Boccanera", gravemente danneggiato dai terremoti del 2016. Dopo anni di lavori e di attesa, oggi il museo è stato riconsegnato alla città. Il restauro ha permesso di restituire al pubblico un luogo che custodisce opere di grande valore artistico e religioso, e che torna a rappresentare un punto di riferimento per la comunità. "Quella di oggi è una giornata dal valore straordinario: - ha detto il presidente della Regione Francesco Acquaroli durante la cerimonia di inaugurazione - la riapertura del Palazzo Arcivescovile e del Museo Diocesano rappresenta un tassello fondamentale per Camerino, per la nostra regione e per l'intero cratere sismico. Camerino è stata tra le città più duramente colpite dal sisma e restituire questo luogo alla comunità significa offrire uno strumento concreto di ritorno alla normalità, un passo decisivo verso il ritorno alla vita quotidiana, di riappropriazione del centro storico e alla piena vitalità del territorio".

Un momento simbolico e concreto nella ricostruzione del cuore urbano.

"Dobbiamo proseguire su questa strada con la consapevolezza che il tempo è il fattore determinante per restituire competitività e futuro a questi luoghi - ha proseguito Acquaroli -. Oggi c'è soddisfazione, ma anche piena coscienza delle responsabilità che ci attendono. Quando attraversai Camerino cinque anni fa, la situazione era profondamente diversa e l'obiettivo istituzionale e politico era quello di far partire finalmente la ricostruzione. Oggi entrare in città, dopo numerose occasioni in questi anni, è stato emozionante: si vede una situazione molto diversa, una città che si sta riappropriando dei propri spazi, e mi auguro che tra altri cinque anni potremo dire di aver restituito pienamente la vita a questi territori".

"Nella Piazza del Duomo - ha aggiunto il presidente - risiedono due istituzioni fondamentali: l'Arcidiocesi, che oggi riapre nella sua sede e nello splendore del museo diocesano, e l'Università che ha sede nel Palazzo Ducale. Sono palazzi che hanno attraversato e raccontano secoli di storia, e rappresentano un'eredità profonda da custodire e rilanciare.

Abbiamo lavorato molto e continueremo a farlo, mettendo sempre al centro l'interesse del territorio. La ricostruzione materiale richiede risorse, progettualità e manodopera. Quella economica e sociale, ancora di più, fiducia, visione e senso di comunità".

Il museo custodisce un patrimonio artistico di grande valore, con opere tra gli altri di Luca Signorelli, Giovan Battista Gaulli e Giovanni Battista Tiepolo. L'evento, dal titolo "Dopo il silenzio, la rinascita", ha visto la partecipazione, oltre che del presidente Acquaroli, dell'arcivescovo Francesco Massara, del commissario straordinario alla ricostruzione Guido Castelli, del sindaco Roberto Lucarelli, dei rappresentanti della Soprintendenza, delle principali autorità militari della Regione e di tantissimi cittadini.

In collaborazione con il Ministro per lo sport e i giovani e con il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale



ASCOLTA LA DIRETTA Radio C1 inBlu

ABBONATI SUBITO

- PRIMO PIANO
- CRONACA**
- POLITICA
- DIOCESI
- CULTURA E SPETTACOLO
- SPORT
- L'APPENNINO ONLINE
- VIDEO
- PODCAST

Camerino rinasce: riapre il Palazzo Arcivescovile

Giovedì, 16 Ottobre 2025 11:02 | Letto 548 volte

Dopo anni di silenzio e attesa, il cuore di Camerino torna a battere. La riapertura del **Palazzo Arcivescovile** e del **Museo Diocesano "Giacomo Boccanera"** rappresenta una vera svolta per la città marchigiana, tra le più colpite dal sisma del 2016.



Un nuovo inizio per il centro storico

È il **primo edificio storico** a riaprire nel centro della città. Una giornata vissuta come una festa, tra emozione e orgoglio, con una grande partecipazione della cittadinanza e delle istituzioni.

«Camerino rinasce, si rialza, offre la bellezza», ha dichiarato l'**Arcivescovo Francesco Massara**, tra i protagonisti della cerimonia.

Il palazzo e il museo annesso tornano accessibili dopo nove anni di lavori, diventando il simbolo tangibile di un cambiamento: **la ricostruzione prende finalmente slancio**.

Cultura e turismo per guardare avanti

«La riapertura del museo diocesano sarà anche un volano per il turismo - ha aggiunto mons. Massara - Attraverso la cultura, Camerino si apre di nuovo al mondo».

La città punta quindi su **arte e identità storica** per rilanciare il centro, ancora ferito ma oggi più vicino alla normalità.

«È un grande giorno di festa – le parole del **sindaco Roberto Lucarelli** - Restituire questo luogo alla comunità è motivo di orgoglio. È la dimostrazione che lavorando insieme si può rinascere, a partire dal nostro cuore urbano».

Autorità presenti e sguardo al futuro

All'inaugurazione erano presenti numerose autorità, tra cui **Guido Castelli**, Commissario straordinario alla ricostruzione, **Francesco Acquaroli**, Presidente della Regione Marche, **Pierluigi Moriconi**, responsabile della Sovrintendenza, **Barbara Mastrocola**, direttrice dei musei diocesani, **Giovanni Pirovano**, presidente di Banca Mediolanum, e i **sindaci** dei comuni del territorio diocesano

«Il silenzio del centro storico è stato finalmente rotto» - ha affermato il senatore **Guido Castelli** - Questo palazzo ridà vita alla piazza, collega la cattedrale in fase di recupero e prepara la strada a nuove riaperture».

Anche il Presidente Acquaroli ha sottolineato il valore simbolico della giornata: «Una struttura fondamentale per l'identità cittadina torna a vivere. È un ritorno alla speranza e alla normalità».

Cerca

Cerca

Notizie in Primo Piano

- Camerino rinasce: riapre il Palazzo Arcivescovile**
16 Ottobre 2025 Hits:549
- Tolentino, 50enne ubriaco aggredisce moglie e carabiniere**
13 Ottobre 2025 Hits:153
- Papa Leone XIV benedice la Peregrinatio Mariae nella...**
12 Ottobre 2025 Hits:222
- Peregrinatio Mariae, «un viaggio di fede insieme alla...**
10 Ottobre 2025 Hits:146

Archivio Cronaca

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761

Il nuovo Museo Diocesano “Giacomo Boccanera”

Accanto al palazzo, riapre anche il museo diocesano, che espone **numerose opere d'arte** salvate dopo il sisma. Tra queste, spiccano tre dipinti del **Valentine de Boulogne** e la **Madonna della Misericordia**, scultura lignea molto amata dai camerinesi.

«Una grandissima emozione per un giorno atteso da nove anni» - ha commentato con commozione la direttrice **Barbara Mastrocola** -Finalmente riapre un museo nel cuore della città: un luogo di bellezza e rilancio turistico».

Un messaggio chiaro: Camerino c'è

Con la riapertura del Palazzo Arcivescovile e del Museo Diocesano, **Camerino manda un messaggio chiaro**: la ricostruzione è possibile e passa anche dalla cultura.

Dove prima c'era silenzio e desolazione, oggi si torna a vivere, condividere, sperare. Una **giornata storica**, che segna un nuovo inizio per tutta la comunità.

Letto  548 volte

dimensione font  | [Stampa](#) | [Email](#)

Pubblicato in [Cronaca](#)

Altri articoli

« Tolentino, 50enne ubriaco aggredisce moglie e carabiniere

Ottobre 2025 (12)	Settembre 2025 (27)
Agosto 2025 (11)	Luglio 2025 (19)
Giugno 2025 (15)	Maggio 2025 (27)
Aprile 2025 (21)	Marzo 2025 (3)
Febbraio 2025 (5)	Gennaio 2025 (6)
Dicembre 2024 (11)	Novembre 2024 (14)

Radioc1inblu

Radio FM e Internet

P.za Cavour, 8
62032 Camerino (MC)

Tel - Fax 0737.633180
Cellulare: 335.5367709

radioc1inblu@gmail.com

L'Appennino Camerte

Settimanale d'informazione dal 1921

Piazza Cavour, 8
62032 Camerino (MC)

Tel - Fax: 0737.633180
Cell: 335.5367709

appenninocamerte@gmail.com

[Scopri come abbonarti](#)

Link utili

- [Pubblicità su RadioC1 e Appennino](#)
- [Frequenze RadioC1inBlu](#)
- [Contatti](#)

Copyright © 2025 RadioC1InBlu e Appennino Camerte - ORAC srl - Piazza Cavour, 8 - 62032 Camerino (MC) - Partita IVA: 01438810432 - Licenza Siae n.02/02, Licenza SCF 375/03

[Goto Top](#) ^

una realizzazione PromoForWeb

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761

Nelle Marche la città di Camerino riapre il suo Museo Diocesano nove anni dopo il terremoto

Nel centro storico della cittadina marchigiana, la vita riprende lentamente a scorrere dopo molti anni di silenzio. Mentre i cantieri della ricostruzione iniziano finalmente a moltiplicarsi, il primo segnale di rinascita arriva con il recupero del Palazzo Arcivescovile e di un Museo Diocesano ricco di opere da riscoprire

di Livia Montagnoli 16/10/2025

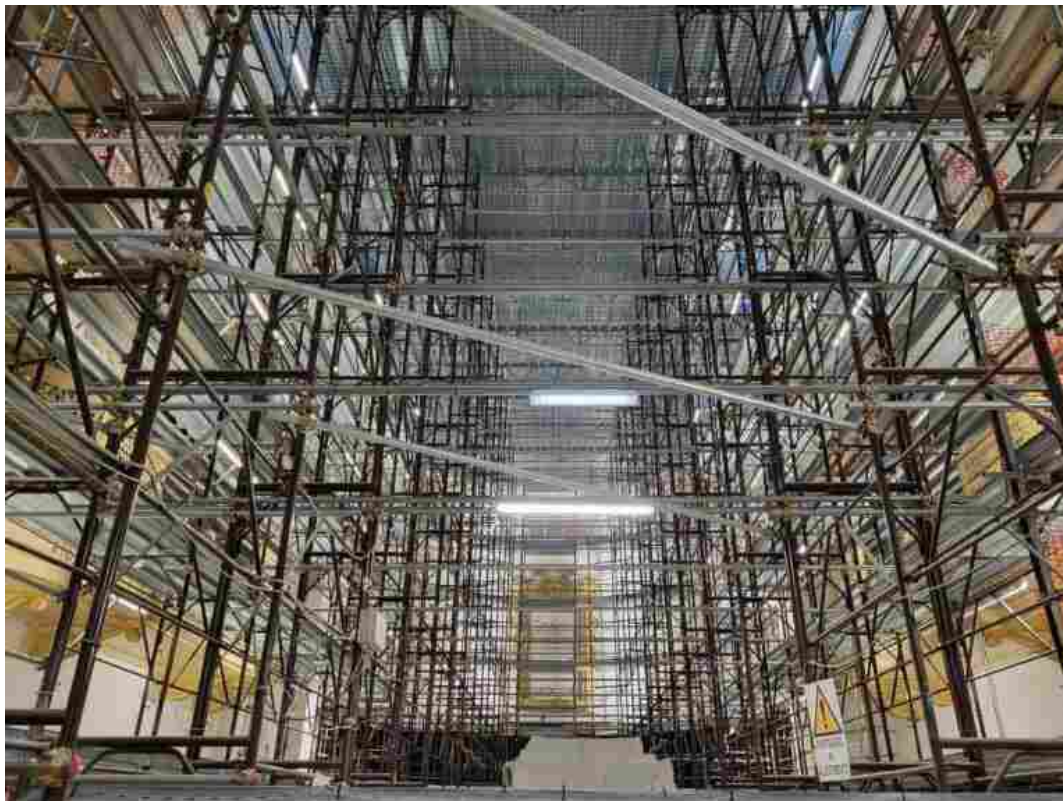
TAG [MUSEI](#) [RIGENERAZIONE URBANA](#) [TERREMOTO](#)



In piazza del Comune di Camerino, il Duomo e il Museo Diocesano, a 9 anni dal sisma che costrinse all'evacuazione pressoché totale dell'abitato storico della cittadina marchigiana, assume i contorni di una partecipata festa di paese. Chi non ha vissuto sulla propria pelle la devastazione del **terremoto del 26 ottobre del 2016** – solo l'ultimo episodio di un fenomeno che ciclicamente torna a squassare il cratere dell'Appennino Centrale, e che a Camerino colpì con particolare violenza già nel 1799 – può scambiare tanta carica emotiva per retorica. Ma il ricordo di ciò che era e non è più stato è vivo nelle parole di una comunità che si riappropria – seppur con il drammatico ritardo che affligge tutti i processi di ricostruzione dell'Italia terremotata – dello spazio pubblico più vivace della città. Il ritrovo per le chiacchiere del mattino, la piazza dei festeggiamenti di laurea degli studenti della secolare Università di Camerino... Ma anche, nella concitazione dei primi momenti di panico dopo il terremoto, il punto di evacuazione per gli stessi studenti in fuga con trolley al seguito, in cerca di un riparo sicuro. Dopo quel giorno, la piazza ha smesso di vivere, nel silenzio irreale che ha avvolto l'intero centro storico (la più estesa zona rossa dell'intero cratere del sisma del 2016), con le sue strade medievali, le piazze e i palazzi storici, in gran parte ancora puntellati e inagibili.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761



Il cantiere della Cattedrale di Santa Maria Assunta



Camerino e il terremoto del 2016. L'inizio della ripartenza

L'Università è stata capofila nell'impegnarsi a riprendere le attività, e ora l'Arcidiocesi completa la prima importante restituzione di un edificio pubblico nella zona rossa, riaprendo il Palazzo Arcivescovile e il Museo Diocesano ospitato al suo interno dal 1965. Un incoraggiamento a credere nella rinascita, innanzitutto, tanto più che a Camerino, come in altri centri delle Marche colpiti gravemente dal sisma del 2016, i cantieri hanno recentemente – e finalmente – iniziato a moltiplicarsi, come segnalato dalla presenza di numerose gru e squadre di operai al lavoro. Ferme innanzitutto l'ambizioso progetto che restituirà la **Cattedrale di Santa Maria Assunta** – la seconda più grande di tutte le Marche, dopo quella di Loreto – alla comunità, completando il ripristino della piazza centrale. Ma sono partiti anche numerosi cantieri privati e altri interventi pubblici (nel complesso il 65% degli interventi previsti per la ricostruzione di Camerino sono ora attivi).

L'ARTICOLO CONTINUA PIÙ SOTTO

I numeri del terremoto del 2016 e la salvaguardia del patrimonio culturale

I numeri precisi li fornisce il Commissario alla ricostruzione **Guido Castelli**, che amplia lo sguardo all'intero territorio del cratere sismico del Centro Italia: a fronte di 12mila cantieri chiusi, oggi se ne contano altri 9500 attivi. E il patrimonio culturale dell'area riacquisterà presto un gioiello diventato simbolo del sisma, la Basilica di Norcia, pronta a riaprire il prossimo 30 ottobre.

In parallelo, corrono i numeri dei beni culturali mobili sottratti alla devastazione: solo nelle Marche, il Sovrintendente **Pierluigi Moriconi** riferisce la movimentazione e la messa in sicurezza, nei primi giorni dopo il terremoto, di 14mila beni, dislocati in 10 depositi regionali. In parte, le opere sono ancora ricoverate presso la **Mole Vanvitelliana di Ancona**, dov'è stato attivato anche un laboratorio di restauro all'avanguardia in collaborazione con l'ICR. Ma anche i sotterranei del Palazzo Arcivescovile di Camerino sono serviti da primo punto di ricovero, come pure il Palazzo Vescovile di San Severino Marche, che nel 2022 ha battezzato il **Museo dell'Arte Recuperata (Marec)**, esposizione ragionata delle opere finora impossibilitate e rientrare in chiese, pievi e santuari inagibili.



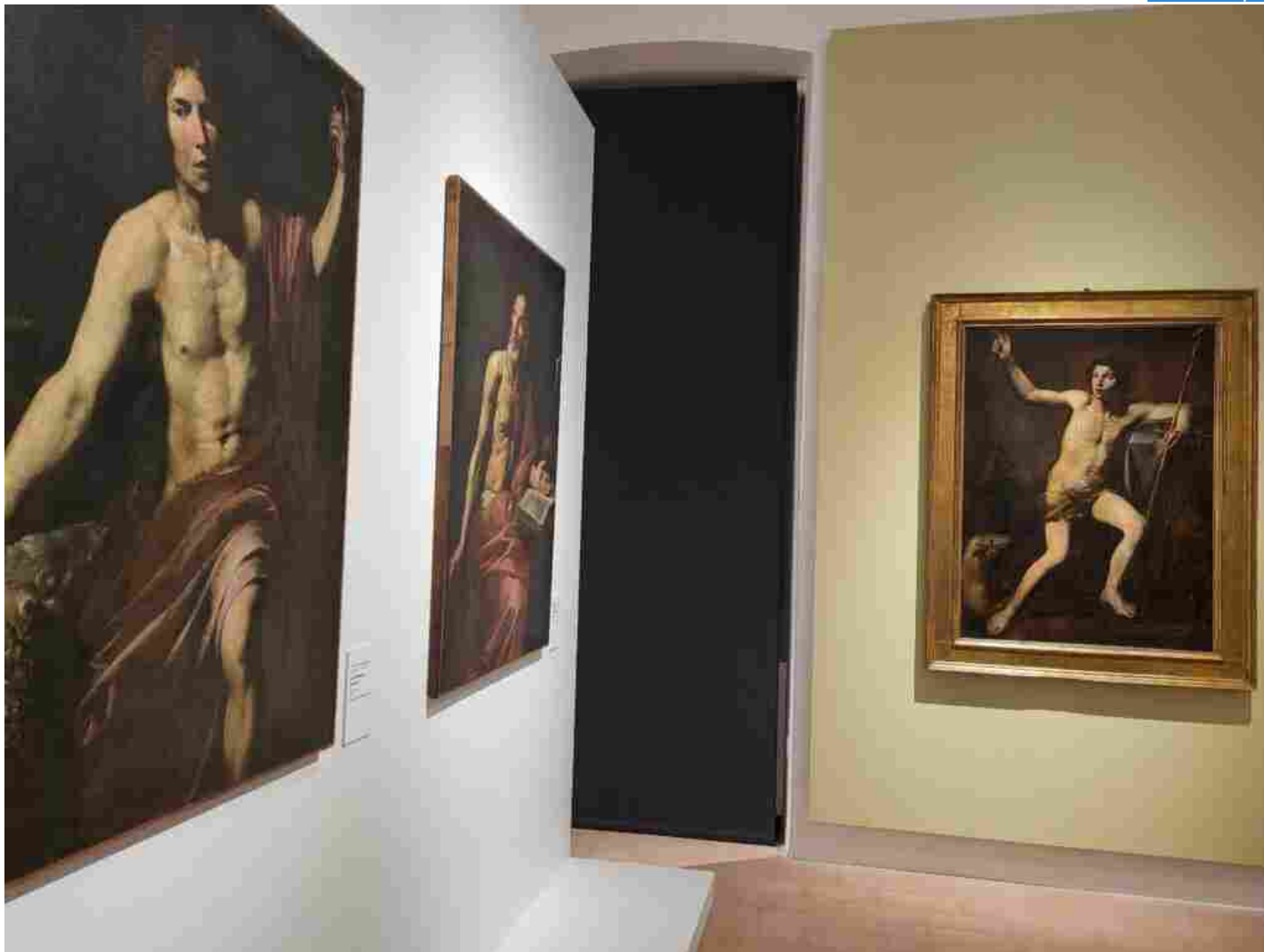
Il nuovo allestimento del Museo Diocesano di Camerino



La riapertura del Palazzo Arcivescovile di Camerino. Come si è intervenuti

La riapertura del Palazzo Arcivescovile e del Museo Diocesano – già una prima volta fermato dal sisma del 1997 e rinato nel 2004 – rappresenta, dunque, non solo il recupero di un edificio, ma il ritorno di un simbolo della storia e della memoria collettiva di Camerino, che soprattutto tra Trecento e Quattrocento ha conosciuto una grande fortuna commerciale e stabilità sociale, con la conseguente fioritura di committenze pubbliche e la nascita di una “scuola” artistica locale.

Intervenire sul **Palazzo Arcivescovile** ha significato operare su una grande complessità strutturale. “*L’immobile si estende per più di 5mila metri quadri*” spiega l’ingegner **Carlo Morosi**, responsabile dei lavori “*ed era fondamentale agire per migliorarne la sicurezza in chiave antisismica*”. Con un finanziamento di **26 milioni di euro** si è dunque lavorato a partire dalla storicizzazione dell’edificio, costruito alla fine del Cinquecento, per realizzare un modello matematico che permettesse di capirne il comportamento nel tempo. E si è scelto di trattarlo come un edificio residenziale, perseguendo standard di sicurezza superiori al livello consigliato. Il lavoro di ripristino ha riguardato i muri portanti e tutti i solai, oltre a parte della copertura, mentre il restauro architettonico si è concentrato sul recupero di pavimenti, finestre e intonaci originali. Ma il cantiere “*è stato anche opportunità di crescita per tanti giovani progettisti*”, sottolinea Morosi.



Valentin de Boulogne al Museo Diocesano di Camerino

La rinascita del Museo Diocesano di Camerino. Il nuovo allestimento

Per quel che riguarda il **Museo Diocesano**, il nuovo allestimento non è solo una restituzione, ma una riscrittura del percorso di visita, pensato in senso tipologico per accompagnare il visitatore in un viaggio attraverso le diverse forme artistiche. Si parte dai dipinti su tavola, dagli affreschi e dagli stendardi processionali, per proseguire con le grandi tele, le oreficerie e i paramenti sacri. Interessante e di grande qualità artistica per i pezzi esposti è l'incursione nella **scultura lignea** che ben rappresenta la fioritura dell'arte rinascimentale camerte: spiccano, in questa sezione, i lavori di **Lucantonio di Giovanni Barberetti** e la **Madonna della Misericordia** salvata dal Duomo di Camerino, restaurata grazie all'Art Bonus. Un focus è dedicato alla **Madonna di Santa Maria in Via**, veneratissima icona ritenuta protettrice dai terremoti, salvata dalla chiesa ricostruita alla metà del Seicento su impulso del cardinal Angelo Giori. Già colpita dal sisma del '97, e riaperta dieci anni più tardi, nel 2016 la chiesa ha subito il crollo del campanile. Proprio la committenza del cardinale la trasformò in scrigno di capolavori d'arte, come le due tele en pendant di **Valentin de Boulogne**, raffiguranti **San Giovanni Battista** e **San Girolamo**, oggi esposte nella più sorprendente delle sale del Museo Diocesano, dove coesistono un' **Annunciazione** di **Luca Signorelli**, tre opere del pittore francese caravaggesco (oltre alle tele di Giori, anche un secondo Battista), la **Conversione di San Paolo** del **Baciccio** e una grande tela del **Tiepolo** (**L'Apparizione della Madonna con il Bambino a San Filippo Neri**), in arrivo dalla Chiesa di San Filippo. L'idea del nuovo allestimento, che ha richiesto un lavoro di tre anni, si deve alla direttrice **Barbara Mastrocola**, che ha beneficiato della collaborazione dello storico dell'arte **Matteo Mazzalupi**.

La rinascita culturale volano per la ripresa sociale ed economica

Ma fiero fautore e sostenitore di questa rinascita è, innanzitutto, l'Arcivescovo della diocesi di Camerino e San Severino Marche **Francesco Mazzara**, che oggi plaude al lavoro di squadra – una sinergia tra diocesi, sovrintendenza, amministrazione comunale e Commissario alla ricostruzione – e celebra il valore di questa riapertura, auspicando una ricostruzione che non sia solo strutturale, *“ma anche sociale ed economica”*. *“Riaprire il Museo”* evidenzia Monsignor Mazzara *“è una risposta alle comunità del territorio: le chiese sono anche il luogo dell'identità, rivedere dopo tanti anni opere a lungo chiuse nei depositi permette di risvegliare il sentimento culturale collettivo”*. Ma, spiega ancora con piglio concreto, *“è necessario ragionare anche da imprenditori, per scongiurare la desertificazione del territorio. Il mio augurio è che questo museo non sia solo un luogo di conservazione, ma uno spazio di incontro e di dialogo, un segno concreto di come la cultura e la fede insieme possano essere strumenti di rinascita. Chi entra in queste sale dovrebbe sentirsi accolto e accompagnato a riscoprire le radici della propria storia, ma anche incoraggiato a guardare avanti con fiducia. Camerino non è morta, sta rinascendo. E noi dobbiamo puntare a fare buon marketing del territorio”*.

Il Museo Diocesano Boccanera – intitolato al suo fondatore, il professor Giacomo Boccanera – riapre al pubblico con formula gratuita. L'auspicio è che tanti si spingano a visitarlo, in combinazione con il vicino Marec di San Severino Marche, per contribuire alla ripresa di un territorio che ha molto da raccontare. E che resiste.

Livia Montagnoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761

Artribune è anche su Whatsapp. È sufficiente cliccare qui per iscriversi al canale ed essere sempre aggiornati

Lettera, la newsletter quotidiana

Non perdetevi il meglio di Artribune! Ricevi ogni giorno un'e-mail con gli articoli del giorno e partecipa alla discussione sul mondo dell'arte.



Il tuo nome

La tua email

- Voglio ricevere anche **Segnala**: focus su mostre, festival, didattica ed eventi culturali
- Voglio ricevere anche **Incanti**: il settimanale sul mercato dell'arte
- Voglio ricevere anche **Render**: il bisettimanale sulla rigenerazione urbana
- Voglio ricevere anche **Tailor**: il bisettimanale su moda e cultura

Artribune Srl utilizza i dati da te forniti per tenerti informato con regolarità sul mondo dell'arte, nel rispetto della privacy come indicato nella [nostra informativa](#). Iscrivendoti i tuoi dati personali verranno trasferiti su MailChimp e trattati secondo le modalità riportate in [questa informativa](#). Potrai disiscriverti in qualsiasi momento con l'apposito link presente nelle email.

Iscriviti

TAG [MUSEI](#) [RIGENERAZIONE URBANA](#) [TERREMOTO](#)

Da non perdere



DAL MONDO

Ancora guai per i musei americani a causa dei problemi sulla legge di bilancio.

Sospensioni e chiusure

di Livia Montagnoli



FOTOGRAFIA

Alle porte di Milano nasce il Museo Nazionale di Fotografia



ARTI VISIVE

Al Pecci di Prato c'è una grande mostra d'arte che racconta l'AIDS in Italia

di Christian Caliandro

f X in P @

+
Leggi di più

Altri articoli di: progetto



MODA

Moda, attivismo e ruolo degli archivi. Intervista ad Andreas Kronthaler, storico direttore creativo di Vivienne Westwood

di Alessia Caliendo



MODA

La performance arriva da Miu Miu con una mostra in occasione di Art Basel Paris

di Giulia Bianco

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761



Cerca

- Attualità
- Politica
- Mondo
- Agorà
- Chiesa
- Idee e Commenti
- Economia
- Podcast

Avvenire

Abbonati [Accedi](#)

October 16, 2025

Avvenire

Abbonati

CHIESA

Chiesa Italiana

Condividi

Camerino: il sisma, il silenzio e ora la rinascita

di Fulvio Fulvi
Riaperti dopo i restauri il palazzo arcivescovile e l'annesso museo diocesano "Giacomo Boccanera"

October 16, 2025



Dopo nove anni di chiusura sono stati riaperti stamattina a Camerino, in provincia di Macerata, il palazzo arcivescovile e l'annesso museo diocesano "Giacomo Boccanera". Le tremende scosse di terremoto che si susseguirono dal 24 agosto al 30 ottobre del 2016 nel Centro Italia distrussero o danneggiarono gravemente, solo nel nucleo storico della città marchigiana, circa quattrocento edifici privati e pubblici, tra cui il complesso architettonico della Curia che risale al XVI-XIX secolo. L'intera area intorno alla centrale piazza Cavour diventò "zona rossa" e la popolazione residente fu evacuata. Ora, finalmente, il cuore di Camerino torna a pulsare.

«Si tratta di un evento importante per la storia della nostra comunità diocesana e civile – ha sottolineato l'arcivescovo di Camerino-San Severino Marche e vescovo di Fabriano-Matelica, Francesco Massara – perché dopo un lungo periodo di grande sofferenza e privazione, ma anche di impegno istituzionale e di importanti investimenti statali, i due edifici vengono restituiti alla fruizione culturale, spirituale e sociale di pubblico e fedeli e sono i primi ad essere riaperti nel centro storico della città: è un segno di rinascita che va oltre le pietre restaurate». Nel dicembre del 2022 venne riattivato a seguito di lavori di ristrutturazione, su iniziativa dell'arcivescovo, anche il Residence Next Generation, ex collegio universitario "Bongiovanni" che fu danneggiato dal sisma: comprende 127 posti letto per gli studenti del locale ateneo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761



Il taglio del nastro affidato dall'arcivescovo Massara a un dipendente della ditta che si è occupata dei lavori di restauro

Il "Museo Boccanera" è stato completamente rinnovato negli spazi e negli allestimenti ed è «pronto a riconsegnare alla nostra contemplazione opere d'arte di pregevole valore storico, culturale, e soprattutto affettivo e di memoria», ha precisato Massara. Vi si possono ammirare 120 opere dal Duecento al Settecento, sculture, stendardi, dipinti, tra cui un Tiepolo ("L'apparizione della Madonna con Bambino a San Filippo Neri"), "L'annunciazione" di Luca Signorelli e tre capolavori di Valentin de Boulogne scampati alla distruzione in quanto, durante il terremoto, si trovavano al Metropolitan Museum di New York per una mostra. Una sala del museo è dedicata a Santa Maria in Via, con l'icona duecentesca venerata dai camerinesi. I lavori di ristrutturazione, consolidamento, conservativi e di restauro, nonché l'adeguamento antisismico del palazzo arcivescovile e del museo, durati quarantotto mesi, sono costati in totale 22 milioni di euro, finanziati dall'Ufficio Ricostruzione Sisma e hanno riguardato anche interventi a pavimentazioni, finiture, intonaci e agli antichi fregi sulle pareti. Nei locali a pianoterra dell'edificio, sotto il loggiato, dove un tempo era collocata la libreria Sisto V, è ospitata una banca mentre nelle altre stanze sono tornati gli uffici e le sedi dei media diocesani, il settimanale *L'Appennino Camerte* e Radio C1-InBlu. La curia rimarrà invece nella sede provvisoria del complesso dell'ex Istituto professionale di via Macario Muzio dove, per il momento, continuerà ad avere la sua residenza anche l'arcivescovo Massara che ha ribadito: «Tornerò ad abitare in Episcopio soltanto quando l'ultimo dei terremotati di Camerino avrà preso possesso della sua casa». Nel 2016 furono sfollati 5mila camerinesi (il 70% della popolazione residente), a tutt'oggi più di mille vivono ancora in alloggi provvisori. Dopo l'inaugurazione e la visita alle due strutture, per concludere la giornata di festa, alle ore 18, nella Basilica di San Venanzio, l'orchestra di fiati "Insieme per gli altri" propone un concerto di solidarietà il cui ricavato sarà interamente devoluto ai progetti della Caritas diocesana.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Altro di Chiesa Italiana

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761



Riapre il palazzo arcivescovile: «Camerino vive un cambio di passo»

RICOSTRUZIONE - Cerimonia nella città ducale questa mattina. Il commissario alla ricostruzione Guido Castelli: «Nove anni fa, in questa piazza, c'erano pioggia, polvere e paura. Oggi ci sono luce, persone, fiducia». Il governatore Francesco Acquaroli: «Questi borghi devono tornare ad essere il centro della nostra identità più profonda»



16 Ottobre 2025 - Ore 16:12 - caricamento letture

Facebook

X

LinkedIn

Whatsapp

Stampa

Email



La cerimonia a Camerino

A Camerino riaperto il museo Diocesano e del Palazzo Arcivescovile. Oggi si è svolta la cerimonia per sancire un passo avanti per la città così drammaticamente colpita dal sisma del 2016. Il governatore Francesco Acquaroli, presente alla cerimonia, ha sottolineato: «Questi Borghi devono tornare ad essere il centro della nostra identità più profonda: le istituzioni che hanno attraversato i secoli devono tornare a splendere, partendo anche da questa piazza. Cerchiamo di mettere sempre l'interesse del territorio prima di qualsiasi altro interesse, la nostra terra deve tornare a pullulare di attività economiche».

Più letti Recenti Più commentati

1. **16:25** - Biennale Off sbarca in centro, due giorni di eventi intorno al tema della caricatura
2. **16:12** - Riapre il palazzo arcivescovile: «Camerino vive un cambio di passo»
3. **16:05** - Fisiomed di fioretto: siglata l'unione con Macerata scherma
4. **15:41** - Operaio sepolto sotto i detriti: morto quasi subito per asfissia
5. **15:13** - Camerino e Changchun, 20 anni insieme nel segno delle biotecnologie
6. **15:01** - A Viola Stefani e Tommaso Campanella la borsa di studio "Paolo Mercuri"
7. **14:33** - «Sognate ma con i piedi a

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761



A destra il sindaco Roberto Lucarelli

I lavori fervono nella città ducale e il senatore Guido Castelli, commissario straordinario alla ricostruzione oggi alla cerimonia ha sottolineato proprio questo: «Camerino sta vivendo un vero cambio di passo. La città pullula di maestranze, i cantieri sono ovunque e l'apertura del Palazzo Arcivescovile ne è il segno più tangibile, tornando ad essere un centro di bellezza con l'arte e luogo di incontro, di conoscenza e memoria con il Museo Diocesano. Nove anni fa, in questa piazza, c'erano pioggia, polvere e paura. Oggi ci sono luce, persone, fiducia. La ricostruzione non è solo nei muri che risorgono, ma negli occhi di chi è rimasto e di chi torna a credere in questa terra». Ha sottolineato inoltre che restituire questo palazzo significa anche «restituire l'identità della città». Sul resto: «Anche il cantiere della cattedrale sta avanzando con decisione e a breve sessanta studenti universitari torneranno a rianimare il centro grazie alla riqualificazione di un'ex struttura ricettiva. Grazie anche per questo all'università che per prima ha creduto nella rinascita del centro riportando qui, nel cuore storico della città, il rettorato».

Gli ultimi commenti

1. Stefano Fermanelli: «*Riposa in pace Francesco Broda era sempre la...*»
2. Emanuele Amaolo: «*Condoglianze a tutta la famiglia*»
3. Giorgio Sciabordi: «*Condoglianze a tutta la famiglia R.i.P* »
4. Rosaria Castiello: «*R.I.P*»
5. Roberta Tizi: «*Condoglianze alla famiglia*»
6. Monia Pasqualini: «*Condoglianze alla famiglia*»
7. Romina Marini: «*Condoglianze alla famiglia*»
8. Ludovica Caproli: «*R.I.P.* »
9. Rosanna Tantari: «*Condoglianze alla*»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761



Il senatore Guido Castelli

L'arcivescovo Francesco Massara: «Fino a 2 anni fa c'era un silenzio assordante, oggi questo cuore comincia a battere di nuovo. La cosa che vorrei sottolineare è che siamo riusciti a tornare qui, in questa piazza, perché abbiamo lavorato insieme. Tutti abbiamo fatto la nostra parte: dalle forze dell'ordine ai sindaci di tutti i comuni, non camminiamo soli ma camminiamo insieme. **Questo è un luogo di cultura, che ci ricorda che la ricostruzione non si fa solo da un punto di vista strutturale, ma anche sociale ed economica**».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Torna alla home page](#)

» [ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI CM](#)

famiglia»

10. Massimiliano Burzacca: «R.I.P. .
Condoglianze»

[Gli ultimi 100 commenti](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761

Nicola L. I Am The Last Woman Object

Nicola L.
I Am The Last Woman Object
11 Oct 2025 - 1 Mar 2026
Opening
10 Oct 2025, 19.00

MUSEION
Museum of Modern and Contemporary Art
Bolzano Bozen
museion.it/nicola



Museion

exibart



[Inserisci mostra o evento](#) [Inserisci comunicato stampa](#) [Pubblicità](#) [Registrati](#) [Accedi](#)

FIRENZE BIENNALE DESIGN
 LIGHT AND DARKNESS
 COI LA PARTECIPAZIONE DI
 TIM BURTON
 PATRICIA URQUIOLA
 18 - 26 OTTOBRE 2025
 FORTEZZA DA BASSO
 FIRENZE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761

16

OTTOBRE
2025

Il 16 ottobre riapre al pubblico il Museo Diocesano G. Boccanera di Camerino, una città che riparte dalla cultura

di Federico Pazzagli

Il 16 ottobre 2025 Camerino segna una tappa fondamentale nel suo percorso di rinascita: dopo nove anni di chiusura forzata a causa del sisma del 2016, riapre al pubblico il Museo Diocesano G. Boccanera



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761

all'interno del restaurato Palazzo Arcivescovile. Un luogo simbolo che torna a vivere nel cuore della città, rinnovato nell'allestimento e nel suo modo di raccontare il legame profondo tra arte, fede e territorio.



Il nuovo museo, frutto di un lungo lavoro di restauro, ricerca e valorizzazione, offre al visitatore un percorso espositivo che attraversa oltre cinque secoli di storia dell'arte, dal Medioevo al Barocco, mettendo in dialogo i capolavori dei maestri che hanno reso celebre Camerino nel panorama artistico italiano. Tra le opere esposte figurano la scultura lignea di Sant'Anatolia del Maestro dei Magi di Fabriano, l'Annunciazione di Luca Signorelli, la Conversione di San Paolo del Baciccio, la Madonna in trono col Bambino di Giovanni di Piermatteo Boccati e l'Apparizione della Madonna con il Bambino a San Filippo Neri di Giovan Battista Tiepolo.



Il Museo Diocesano di Camerino non è solo un luogo di conservazione, ma uno spazio vivo di incontro e conoscenza, in cui la memoria si intreccia con la contemporaneità. La sua riapertura rappresenta una rinascita culturale, sociale ed economica per tutta la comunità camerina: un segno di fiducia, di cura e di continuità tra passato e futuro.



Informazioni

Museo Diocesano G. Boccanera

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761

Palazzo Arcivescovile, Piazza Cavour, Camerino (MC)

Tel. +39 0737 630400

Email: Beniculturali@arcidiocesicamerino.it

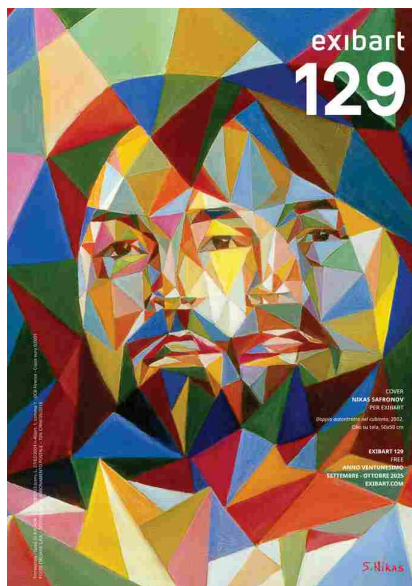
Orari

Dal martedì alla domenica, 10.00 – 13.00 / 15.00 – 18.00

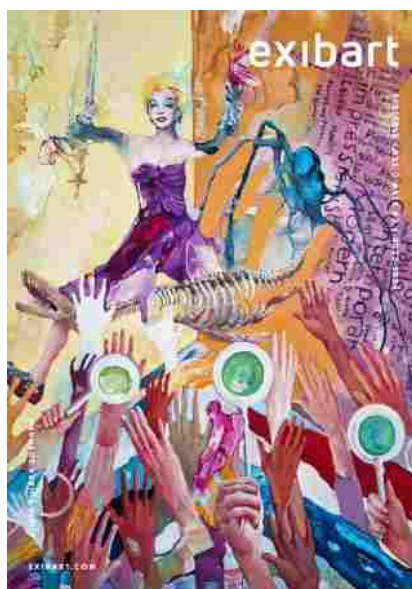
Lunedì chiuso

Social

[Instagram](#)



scarica il pdf



scarica pdf exhibart spagna

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761

Palazzo Arcivescovile e Museo Diocesano, oggi il taglio del nastro

La soddisfazione di Massara: "I risultati sono il frutto di una grande collaborazione". Lucarelli: "Riapre un punto di riferimento" ALESSIO BOTTICELLI Cronaca L'attesa è finita, oggi ci sarà l'evento di inaugurazione del Palazzo Arcivescovile e del Museo Diocesano "G. Boccanera". "Non dico che non rimangono le difficoltà, ma a Camerino la ricostruzione è ripartita ha dichiarato l'arcivescovo Francesco Massara : c'è stata una grande collaborazione tra diocesi, amministrazione, struttura commissariale, Regione Marche e sovrintendenza, e quando si lavora insieme i risultati si ottengono. Domani riaprirà un salotto della bellezza". All'interno del



palazzo arcivescovile apriranno anche gli uffici di Banca Mediolanum: "La ricostruzione non dev'essere solo strutturale, ma anche sociale ed economica - ha aggiunto l'arcivescovo -: quest'apertura va proprio in tale direzione". Il commissario alla ricostruzione Guido Castelli ha fornito qualche numero: "Abbiamo proceduto al restauro di 5100 edifici vincolati fra cui 1206 chiese, curando il rispetto del vincolo e del pregio dei beni stessi e, soprattutto, garantendone la sicurezza: la vera sfida è quella di farci trovare pronti al prossimo evento sismico". "La popolazione, oltre a rivolare le proprie case, rivuole anche i punti di riferimento del proprio territorio ha affermato il sindaco Roberto Lucarelli : il palazzo arcivescovile è uno di questi". Presenti all'incontro anche Barbara Mastrocola, responsabile opere mobili, musei e depositi dell'Arcidiocesi di Camerino - San Severino e l'ingegner Carlo Morosi, responsabile dell'ufficio ricostruzione ed edilizia della Curia. Alessio Botticelli © Riproduzione riservata Tag dell'articolo

Dopo il silenzio la rinascita: a Camerino l'inaugurazione del Museo diocesano G. Boccanera

L'intervista di Interris.it alla dott.ssa Barbara Mastrocola, museologa e storica dell'arte, direttrice dal 2012 del Museo diocesano Giacomo Boccanera di Camerino. Il Museo intitolato al prof. mons. Giacomo Boccanera (scomparso nel 2004) che ne fu l'ideatore e realizzatore a partire dal 1965 dopo nove anni dal sisma 2016, viene inaugurato il 16 ottobre 2025, unitamente al Palazzo arcivescovile in cui avrà sede. Museo che fu già oggetto di restauro e vide riordinate le collezioni, a seguito del sisma del 1997. La riapertura del museo è una rinascita culturale, sociale e spirituale della comunità camerte, il cui significato è magistralmente racchiuso nel titolo dell'evento inaugurale: Dopo il silenzio la rinascita. Il Museo è allestito nella sua sede storica, ossia in un'ala del Palazzo arcivescovile, che ospita anche la residenza del Vescovo, gli uffici della Curia e l'Archivio diocesano. Le opere, provenienti dalle oltre cinquecento chiese della diocesi, sono un'eloquente testimonianza di fede di un popolo mite e creativo che dette alla Chiesa decine e decine di santi, prelati eccezionali, un clero pio e colto e consentì la nascita di ben quattro ordini religiosi (Camaldolesi, Silvestrini, Osservanti, Cappuccini). E in questo straordinario patrimonio di opere del periodo che va dal Medioevo al Barocco opera la dottoressa Barbara Mastrocola. Alla direttrice del museo va il merito unitamente a mons. Francesco Massara, Arcivescovo di Camerino e San Severino Marche della magistrale opera di riconsegna, agli occhi del mondo, di tanti capolavori di arte sacra di così grande valore storico, salvate dalle chiese danneggiate dal sisma del 2016. L'enorme ricchezza artistica di un'area così duramente colpita dal sisma tornerà ad essere patrimonio condiviso di meraviglie artistiche sapientemente allestite nel museo. Come inizia il suo amore per l'arte? Il mio amore per l'arte è nato durante gli anni del liceo, grazie alla mia insegnante di storia dell'arte, la professoressa Anita Moretti, che seppe trasmettermi non solo conoscenze, ma soprattutto passione e curiosità autentica. Credo profondamente che siano proprio gli insegnanti, con la loro dedizione e la loro capacità di accendere entusiasmo nei giovani, a determinare percorsi di vita e vocazioni professionali. È da lì che è iniziato tutto: dal desiderio di custodire e raccontare la bellezza come segno di memoria e di speranza. Lei è dal 2012 direttrice del Museo Diocesano di Camerino e dal 2022 anche del Museo dell'Arte Recuperata. Che emozione si prova a restituire agli occhi del mondo collezioni di tale splendore, di pregio non solo culturale ma anche affettivo, per comunità così duramente colpite dal sisma del 2016? È un'emozione profonda, un privilegio e una responsabilità. Dopo il sisma del 2016, vedere le nostre opere ferite e disperse è stato doloroso, ma altrettanto commovente è stato assistere al loro recupero, al loro ritorno. Ogni dipinto, ogni scultura salvata e restaurata rappresenta un pezzo di vita ritrovata. Insieme all'Arcivescovo mons. Francesco Massara, insieme a tutti i colleghi della Curia, e in collaborazione con tanti professionisti e volontari, abbiamo cercato di restituire alla comunità non solo le opere, ma anche la fiducia nella possibilità di rinascere attraverso la cultura. Tra le opere che, grazie al suo lavoro e a quello di Mons. Massara, si possono tornare ad ammirare nel Museo Diocesano, quali ritiene raccontino meglio la ricchezza culturale e spirituale del territorio camerte? Il territorio camerte vanta una straordinaria tradizione di scultura lignea rinascimentale, che rappresenta una delle sue espressioni più autentiche. In queste vallate nacquero artisti di grande talento che seppero infondere nelle loro opere una spiritualità profonda e un'intensa umanità. Tra tutte, spicca la splendida Santa Lucia di Lucantonio e Giovanni Barberetti, testimonianza della raffinatezza e della devozione di una scuola locale di altissimo livello. Accanto alle sculture, il Museo conserva anche capolavori della pittura barocca, come la Conversione di San Paolo da Fiastra del Baciccio e l'Apparizione della Madonna a San Filippo Neri, proveniente dalla chiesa di San Filippo a Camerino. Sono opere che parlano di un territorio capace di dialogare con i grandi centri artistici italiani, mantenendo però un'identità spirituale e culturale fortemente radicata. Dietro ogni opera d'arte recuperata c'è una storia. Quale si sente di ricordare come baluardo di bellezza sotto le macerie? Ricordo con particolare intensità il salvataggio delle opere nel complesso monastico del 1362 di Santa Maria Castellare in frazione Nocelleto di Castel Sant'Angelo sul Nera. Era una giornata di novembre del 2016 sorprendentemente calda e luminosa: il cielo azzurro, il prato verde, e tutt'intorno le macerie. Tra i resti, tante persone tecnici, volontari, cittadini raccoglievano con pazienza frammenti di affreschi e sculture. Quella scena, con la Soprintendenza, la Protezione Civile e i Vigili del Fuoco all'opera insieme, mi ha dato una consapevolezza chiara: la ricostruzione può esistere solo se è condivisa, se è fatta con dedizione e cura autentica. Ma anche che sarà un percorso lungo, perché non riguarda solo i luoghi, ma la memoria e



le persone. I territori di Visso, Ussita e Castel Sant'Angelo sul Nera hanno subito perdite enormi, eppure proprio lì ho visto la forza più grande: quella di chi, anche tra le rovine, continua a scegliere la bellezza. L'enorme ricchezza artistica di un'area così duramente colpita dal sisma tornerà, con la riapertura del Museo Diocesano, a essere anche un centro simbolico e reale da cui ripartire? Sì, assolutamente. La riapertura del Museo Diocesano Mons. Giacomo Boccanera', il 16 ottobre 2025, nel rinnovato Palazzo Arcivescovile, è un segno concreto di rinascita. Non si tratta solo di riaprire un museo, ma di ridare alla città e all'Arcidiocesi di CamerinoSan Severino Marche un luogo di identità, di studio, di fede e di incontro. Il museo torna ad essere un cuore pulsante, un punto di riferimento culturale e spirituale per l'intero territorio. Possiamo allora dire che, finalmente, dopo anni di silenzio lacerante, Camerino sulla scia dell'impegno ecclesiale si risveglia e riparte proprio dalla cultura? Sì, e il titolo scelto per l'evento inaugurale, Dopo il silenzio, la rinascita', lo esprime perfettamente. Dopo anni di sospensione, Camerino ritrova la sua voce attraverso la cultura, che da sempre è il suo tratto distintivo. È una rinascita che nasce dal lavoro condiviso tra la Chiesa, le istituzioni e i cittadini, e che si fonda sulla convinzione che la bellezza, quando è vissuta insieme, può davvero diventare speranza.

Riapre il Palazzo Arcivescovile di Camerino, mons. Massara: Questa piazza, un cuore che torna a batt

Oggi l'inaugurazione del Palazzo Arcivescovile e dell'annesso Museo diocesano. Castelli: "Abbiamo spezzato il silenzio che regnava in questo centro storico". Acquaroli: "Questi borghi devono tornare a vivere" "Oggi è un giorno di festa: fino a tre anni fa qui c'era un silenzio assordante, ora questa è un cuore che inizia a battere di nuovo. Siamo arrivati a questo risultato perché abbiamo lavorato insieme, tutti abbiamo fatto la nostra parte e possiamo finalmente ammirare i frutti nati dal camminare insieme". E' quanto ha dichiarato monsignor Francesco Massara, Arcivescovo della diocesi di Camerino- San Severino Marche, durante la cerimonia di inaugurazione del Palazzo Arcivescovile e del Museo Diocesano Giacomo Boccanera, a Camerino. "Lavorando bene e insieme, possiamo restituire queste opere alle persone - ha aggiunto l'Arcivescovo -. Ci tengo a ringraziare quanti hanno prestato la loro opera affinché oggi potessimo essere qui: è la prova che la ricostruzione si può fare bene ed in tempi certi. Questa piazza deve tornare ad essere un salotto di bellezza", ha concluso mons. Massara. "E' un momento di gioia per tutta la nostra comunità perché riapriamo le porte di un luogo che è simbolo di storia e cultura", ha affermato il sindaco di Camerino, Roberto Lucarelli, che ha richiamato alla memoria le terribili immagini del 26 ottobre 2016: "Quel giorno c'era un'atmosfera diversa, pioveva, c'era nebbia e la piazza era piena di ragazzi che scappavano trascinandosi dietro di loro i trolley - ha spiegato -. Oggi, vedere questa piazza piena di gente, riunita in clima di gioia, sono riuscito a cancellare quell'immagine del passato che avevo impresso nella mia mente". "Quando si parla di ricostruzione, mi viene sempre ricordato che ha due obiettivi: quello di intervenire sui fabbricati, ma anche di intervenire sulla comunità, sullo spirito, sui legami, sulle relazioni di una popolazione che ha subito i lutti del terremoto - ha dichiarato il Commissario straordinario per la ricostruzione, il Senatore Guido Castelli ai microfoni di Interris.it -. La ricostruzione e la conseguente riapertura del Palazzo Arcivescovile di Camerino raggiunge entrambi gli obiettivi. E' un intervento meraviglioso che segue un progetto complesso, anche molto significativo dal punto di vista economico, ma riattiva una piazza, una città, rilancia tutte le potenzialità di un centro storico che negli anni scorsi era noto perché era oppresso da un silenzio spettrale. Siamo riusciti a spezzare e a vincere questo silenzio, grazie a mons. Massara che è stato straordinario nel curare questi lavori. Finalmente - ha concluso il Senatore -, possiamo dire che quella che era la zona rossa più grande del cratere, ora sta cambiando colore, quasi un verde speranza, e assistiamo al ritorno di una comunità operosa". La direttrice del Museo Diocesano, Barbara Mastrocola, durante il suo discorso ha espresso la sua profonda gratitudine a tutti i presenti e in particolare a mons. Massara, per la fiducia che sempre le ha accordato. "Da Camerino ho iniziato a muovere i primi passi nel mondo della cultura. E' la città che ho visto rinascere dopo il terremoto del 1997 e che vedo rinascere oggi una seconda volta - ha dichiarato -. La riapertura del Museo Diocesano e del Palazzo Arcivescovile è un dono immenso: non si tratta solo di spazi espositivi, ma di luoghi che custodiscono la nostra memoria collettiva". "Grazie a tutti coloro che in questi anni hanno lavorato incessantemente per la ricostruzione del cratere sismico e della città di Camerino - ha affermato il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli -. Ho avuto modo di ascoltare molte testimonianze questa mattina. Ho pensato a cinque anni fa, quando camminavamo su questo territorio spettrale e, allora, si faceva anche fatica a immaginare la ricostruzione. Questi borghi devono tornare a vivere. L'auspicio è di continuare a lavorare in questa direzione, cercando di mettere sempre l'interesse del territorio davanti a tutto. La nostra terra ha bisogno, il prima possibile, di tornare a vivere attraverso queste realtà". Il Palazzo Arcivescovile di Camerino, che al suo interno

ospita il Museo diocesano G. Boccanera, è il primo edificio storico a riaprire nel centro della città. Il palazzo e il museo tornano accessibili dopo nove anni di lavori diventando il simbolo di una ricostruzione di qualità. Dove prima regnava solo il silenzio, come oggi si torna a vivere, anche attraverso la cultura.

[Riapre il Palazzo Arcivescovile di Camerino, mons. Massara: Questa piazza, un cuore che torna a batt]

Camerino, episcopio e museo diocesano riaprono a nove anni dal terremoto

La città universitaria delle Marche ritrova il palazzo e la galleria arcivescovili. Monsignor Massara: Luoghi di bellezza e di speranza" «Dopo nove anni dal terremoto riapre un luogo di bellezza, un luogo di speranza, dove si potranno ammirare tantissime opere d'arte che erano state conservate nei depositi. È la riscoperta della nostra identità e il primo grande spazio del centro storico che torna a vivere». A dirlo è l'arcivescovo di Camerino-San Severino Marche, monsignor Francesco Massara, che ha salutato la riapertura del Museo diocesano, all'interno del Palazzo arcivescovile, gravemente danneggiato dai terremoti del 2016. Dopo anni di lavori e di attesa, oggi il museo è stato riconsegnato alla città in un'anteprima riservata alla stampa, alla presenza del commissario straordinario alla ricostruzione, Guido Castelli, della Soprintendenza e delle autorità locali. Il restauro ha permesso di restituire al pubblico un luogo che custodisce opere di grande valore artistico e religioso, e che torna a rappresentare un punto di riferimento per la comunità. Collaborazione «Siamo dentro il Palazzo vescovile e nel Museo diocesano che, dopo nove anni dal sisma, riapre le sue porte grazie alla collaborazione con il commissario Castelli, la Soprintendenza e tutti coloro che hanno contribuito - ha aggiunto monsignor Massara - È un segno concreto della rinascita del centro storico e della speranza di tutta Camerino». Nel suo intervento, il commissario Castelli ha ricordato come il recupero del Palazzo arcivescovile rappresenti «la prova tangibile del cambio di passo nella ricostruzione». «Il silenzio spettrale che per anni ha avvolto il centro storico è stato finalmente spezzato dal rumore delle gru e dei cantieri - ha detto - A Camerino sono già stati erogati circa 330 milioni di euro per la ricostruzione privata e sono partiti oltre 80 cantieri». Luoghi identitari «Nei prossimi mesi sessanta studenti torneranno in centro, nell'ex Hotel I Duchi, per studiare e vivere la città, restituendole la sua vocazione universitaria», ha aggiunto Castelli. Con la riapertura del Museo diocesano, Camerino ritrova così uno dei suoi luoghi più identitari: un segno di fede, cultura e rinascita che testimonia il lento ma concreto ritorno alla vita del cuore storico della città ducale.

PICCHIO.news

IL GIORNALE TRA LA GENTE PER LA GENTE

BANCO MARCHIGIANO **CONTO EVO** Il conto corrente con **CANONE GRATUITO** pensato per i giovani tra i 18 e i 30 anni

- COMUNI
- ATTUALITÀ
- CRONACA
- CULTURA
- ECONOMIA
- EVENTI
- POLITICA
- SANITÀ
- SCUOLA
- SPORT
- RUBRICHE



Via Antonelli e Tebaldi
62018 Potenza Picena (MC)
Tel. +39 0733.880420



CULTURA CAMERINO

Riaperti il Museo "G. Boccanera" e il Palazzo arcivescovile di Camerino: una rinascita dopo 9 anni (FOTO e VIDEO)

di PICCHIO NEWS 16/10/2025 17:30 STAMPA PDF



Facebook Twitter WhatsApp

Resta connesso con i social



Riapertura stagione invernale
Mercoledì 1 Ottobre

ALTO BORDO
La Pizzeria di Angelo Mondello
• Civitanova Marche •
Stiamo preparando un nuovo menu con tante fantastiche novità dagli antipasti ai dessert
0733.1825831
Viale Vittorio Veneto 43

L'Arte di Essere Felici

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761

Questa mattina, **Camerino** ha vissuto un momento carico di emozione e significato con la cerimonia ufficiale di **riapertura del Museo diocesano "G. Boccanera" e del Palazzo arcivescovile**, chiusi dal 2016 a causa dei gravi danni subiti durante il sisma. L'evento si è svolto in una gremita piazza Cavour, divenuta per l'occasione simbolo di rinascita e ritrovata vitalità per l'intera comunità.

Alle 10 ha preso il via l'inaugurazione con gli interventi delle autorità civili, religiose e tecniche che, a vario titolo, hanno contribuito a rendere possibile questa riapertura. Tra i protagonisti, l'arcivescovo di **Camerino-San Severino Marche** e vescovo di **Fabriano-Matelica**, mons. **Francesco Massara**, ha definito la giornata "molto importante per la storia della nostra comunità diocesana e civile", sottolineando l'impegno corale e il valore simbolico della restituzione alla collettività di due luoghi fondamentali per la vita culturale e spirituale della città. "**Il museo oggi è uno scrigno prezioso, completamente rinnovato**, che custodisce opere dal grande valore storico, culturale e affettivo", ha dichiarato il presule.



Il sindaco **Roberto Lucarelli** ha parlato di "una giornata di festa", ricordando l'immagine drammatica del **26 ottobre 2016**, quando **la piazza si riempì di studenti in fuga con i trolley**. "Oggi - ha aggiunto - quell'immagine viene finalmente cancellata da questa folla gioiosa".



12/10/2025 10:40

Scienza e spiritualità: può la fisica quantistica parlare la stessa lingua di un monaco?

MOSTRA TUTTI GLI ARTICOLI

BCC RECANATI E COLMURANO



19/09/2025 11:26

La BCC di Recanati e Colmurano promuove formazione sulla previdenza e premia gli studenti eccellenti

MOSTRA TUTTI GLI ARTICOLI

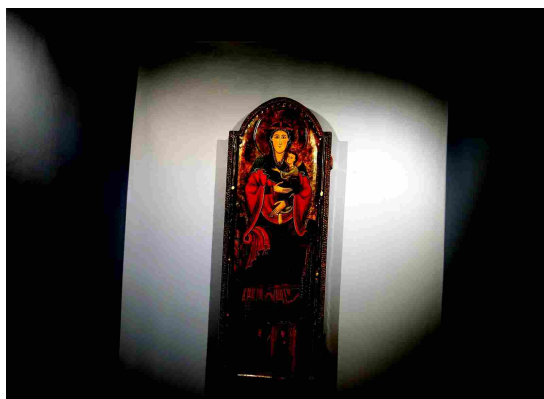
Chiedilo all'**avvocato**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il commissario straordinario alla ricostruzione, **Guido Castelli**, ha evidenziato il risultato ottenuto grazie alla sinergia tra istituzioni, politica e università. "Abbiamo restituito un elemento che fa tornare viva questa città", ha detto, citando anche una frase significativa ricevuta da mons. Massara: **"Per ogni problema c'è una soluzione. E se non c'è una soluzione, non è un problema"**.



Di grande rilievo anche gli interventi tecnici: l'ingegner **Carlo Morosi**, che ha seguito i lavori di recupero, ha descritto il progetto come "delicato e complesso", mirato a restituire al palazzo la sua forma originale, eliminando interventi successivi. Il sovrintendente **Pierluigi Moriconi** ha invece ricordato il difficile lavoro di messa in sicurezza delle opere d'arte, che oggi tornano finalmente visibili dopo un importante restauro.



12/10/2025 10:20

Quando la rabbia costa cara: condannato per aver staccato luce e gas all'ex moglie

MOSTRA TUTTI GLI ARTICOLI

Sano a sapersi di **Fabrizio Scoccia**



05/10/2025 10:50

Ottobre mese rosa: prevenzione, diagnosi e cura del tumore al seno

MOSTRA TUTTI GLI ARTICOLI

web e software
sistema3

Offerte di Lavoro



28/08/2025 12:50

Offerte di lavoro Macerata: Confindustria cerca commerciale estero e operai nel settore gomma-plastica

MOSTRA TUTTI GLI ARTICOLI

"Chic & Social" - La tua guida al galateo digitale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761

Barbara Mastrocola, curatrice del nuovo allestimento del museo, ha raccontato l'**emozione personale di vedere rinascere Camerino**, la città in cui ha mosso i primi passi professionali. "Abbiamo ripensato il museo secondo un percorso tipologico - ha spiegato - non si tratta solo di una restituzione delle opere, ma di una nuova narrazione culturale".



Il presidente della Regione Marche, **Francesco Acquaroli**, ha parlato di "un messaggio concreto di speranza", rimarcando il ruolo decisivo delle istituzioni per "restituire ai giovani questi territori, affinché possano tornare a viverli pienamente".



La giornata si concluderà con un concerto di solidarietà dell'Orchestra di fiati "**Insieme per gli altri**", alle 18 nella basilica di San Venanzio. Il ricavato sarà devoluto alla Caritas diocesana, a suggellare un evento che unisce memoria, arte, comunità e speranza nel futuro.



11/10/2025 12:20

Micro influencer: la tua amica che ti vende di tutto

MOSTRA TUTTI GLI ARTICOLI

Ultimi articoli



Riaperti il Museo "G. Boccanera" e il Palazzo arcivescovile di Camerino: una rinascita dopo 9 anni (FOTO e VIDEO)

16/10/2025 17:30



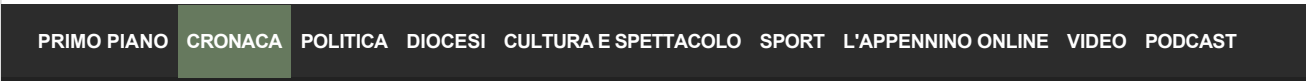
Giornata dell'Osteoporosi: l'Ast di Macerata promuove un Open Day gratuito nei presidi della provincia

16/10/2025 16:40



"Nel grembo della cava": una poesia per ricordare Francesco Broda, l'operaio morto a Corridonia

16/10/2025 16:38



Camerino rinasce: riapre il Palazzo Arcivescovile

Giovedì, 16 Ottobre 2025 11:02 | Letto 232 volte

Dopo anni di silenzio e attesa, il cuore di Camerino torna a battere. La riapertura del **Palazzo Arcivescovile** e del **Museo Diocesano "Giacomo Boccanera"** rappresenta una vera svolta per la città marchigiana, tra le più colpite dal sisma del 2016.



Un nuovo inizio per il centro storico

È il **primo edificio storico** a riaprire nel centro della città. Una giornata vissuta come una festa, tra emozione e orgoglio, con una grande partecipazione della cittadinanza e delle istituzioni.

«Camerino rinasce, si rialza, offre la bellezza», ha dichiarato l'**Arcivescovo Francesco Massara**, tra i protagonisti della cerimonia.

Il palazzo e il museo annesso tornano accessibili dopo nove anni di lavori, diventando il simbolo tangibile di un cambiamento: **la ricostruzione prende finalmente slancio**.

Cultura e turismo per guardare avanti

«La riapertura del museo diocesano sarà anche un volano per il turismo - ha aggiunto mons. Massara - Attraverso la cultura, Camerino si apre di nuovo al mondo».

La città punta quindi su **arte e identità storica** per rilanciare il centro, ancora ferito ma oggi più vicino alla normalità.

«È un grande giorno di festa – le parole del **sindaco Roberto Lucarelli** - Restituire questo luogo alla comunità è motivo di orgoglio. È la dimostrazione che lavorando insieme si può rinascere, a partire dal nostro cuore urbano».

Autorità presenti e sguardo al futuro

All'inaugurazione erano presenti numerose autorità, tra cui **Guido Castelli**, Commissario straordinario alla ricostruzione, **Francesco Acquaroli**, Presidente della Regione Marche, **Pierluigi Moriconi**, responsabile della Sovrintendenza, **Barbara Mastrocola**, direttrice dei musei diocesani, **Giovanni Pirovano**, presidente di Banca Mediolanum, e i **sindaci** dei comuni del territorio diocesano

«Il silenzio del centro storico è stato finalmente rotto» - ha affermato il senatore **Guido Castelli** - Questo palazzo ridà vita alla piazza, collega la cattedrale in fase di recupero e prepara la strada a nuove riaperture».

Anche il Presidente Acquaroli ha sottolineato il valore simbolico della giornata: «Una struttura fondamentale per l'identità cittadina torna a vivere. È un ritorno alla speranza e alla



Cerca

Cerca

Notizie in Primo Piano



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761

normalità».

Il nuovo Museo Diocesano “Giacomo Boccanera”

Accanto al palazzo, riapre anche il museo diocesano, che espone **numerose opere d'arte** salvate dopo il sisma. Tra queste, spiccano tre dipinti del **Valentine de Boulogne** e la **Madonna della Misericordia**, scultura lignea molto amata dai camerinesi.

«Una grandissima emozione per un giorno atteso da nove anni» - ha commentato con commozione la direttrice **Barbara Mastrocola** -Finalmente riapre un museo nel cuore della città: un luogo di bellezza e rilancio turistico».

Un messaggio chiaro: Camerino c'è

Con la riapertura del Palazzo Arcivescovile e del Museo Diocesano, **Camerino manda un messaggio chiaro**: la ricostruzione è possibile e passa anche dalla cultura.

Dove prima c'era silenzio e desolazione, oggi si torna a vivere, condividere, sperare. Una **giornata storica**, che segna un nuovo inizio per tutta la comunità.

Letto  232 volte

dimensione font  | [Stampa](#) | [Email](#)

Pubblicato in [Cronaca](#)

Altri articoli

« Tolentino, 50enne ubriaco aggredisce moglie e carabinieri



Tolentino, 50enne ubriaco aggredisce moglie e carabinieri

13 Ottobre 2025 Hits:148



Papa Leone XIV benedice la Peregrinatio Mariae nella...

12 Ottobre 2025 Hits:216



Peregrinatio Mariae, «un viaggio di fede insieme alla...

10 Ottobre 2025 Hits:146

Archivio Cronaca

Ottobre 2025 (12)	Settembre 2025 (27)
Agosto 2025 (11)	Luglio 2025 (19)
Giugno 2025 (15)	Maggio 2025 (27)
Aprile 2025 (21)	Marzo 2025 (3)
Febbraio 2025 (5)	Gennaio 2025 (6)
Dicembre 2024 (11)	Novembre 2024 (14)

Radioc1inblu

Radio FM e Internet

P.za Cavour, 8
62032 Camerino (MC)

Tel - Fax 0737.633180
Cellulare: 335.5367709

radioc1inblu@gmail.com

L'Appennino Camerte

Settimanale d'informazione dal 1921

Piazza Cavour, 8
62032 Camerino (MC)

Tel - Fax: 0737.633180
Cell: 335.5367709

appenninocamerte@gmail.com

[Scopri come abbonarti](#)

Link utili

- [Pubblicità su RadioC1 e Appennino](#)
- [Frequenze RadioC1inBlu](#)
- [Contatti](#)

Questo sito utilizza i cookie

Copyright © 2025 RadioC1inBlu e Appennino Camerte (MC) - Partita IVA: 01438810432 - Licenza Siae n.02/02, Lit. 1/2010
Puoi accettare e proseguire la navigazione o per maggiori informazioni [Per saperne di piu'](#)

[Approvo](#)

[Goto Top](#) ^

una realizzazione PromediaWeb

TV2000 InBlu2000 Avvenire SIR

CANALE 28
SKY 157
TIVUSAT 18



Lunedì-sabato: 8.30, 12, 14.55, 18.30 e 20.45. Domenica: 18.30 e 20.45

Riapre dopo 9 anni dal sisma il museo di Camerino

Dopo nove anni di chiusura e un lungo percorso di restauri riapre il museo diocesano di Camerino, tra i luoghi più colpiti dal sisma del 2016.

Servizio di Marco Bergamaschi

Questo contenuto non è disponibile per via delle tue [preferenze](#) sui cookie

16 Ottobre 2025

Condividi:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761

[DIRETTA TV](#)[DIRETTA SAMB](#)[TG](#)[TRASMISSIONI](#)[PALINSESTO](#)

Acquaroli a Camerino per la riapertura del Palazzo Arcivescovile e del Museo Diocesano

[Home](#) [Categorie](#) [Articoli](#) [Attualità](#)di Sergio Cinquino
16 ottobre 2025 17:29

Categorie

[A casa del diavolo](#)[Abruzzo](#)[Acropolis](#)[Alle 21](#)[Altovalore](#)[Ancona](#)[Articoli](#)[Ascoli Calcio](#)[Ascoli Piceno](#)[Attualità](#)[Vedi tutte le categorie](#)

Condividi:



“Quella di oggi è una giornata dal valore straordinario: la riapertura del Palazzo Arcivescovile e del Museo Diocesano rappresenta un tassello fondamentale per Camerino, per la nostra regione e per l'intero cratere sismico. Camerino è stata tra le città più duramente colpite dal sisma e restituire questo luogo alla comunità significa offrire uno strumento concreto di ritorno alla normalità, un passo decisivo verso il ritorno alla vita quotidiana, di riappropriazione del centro storico e alla piena vitalità del territorio”. Sono le parole del presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli che, oggi, ha preso parte alla cerimonia di inaugurazione del Palazzo Arcivescovile di Camerino e del Museo Diocesano ‘Giacomo Boccanera’. «Dobbiamo proseguire su questa strada con la consapevolezza che il tempo è il fattore determinante per restituire competitività e futuro a questi luoghi – ha detto ancora Acquaroli –. Oggi c'è soddisfazione,

ma anche piena coscienza delle responsabilità che ci attendono. Quando attraversai Camerino cinque anni fa, la situazione era profondamente diversa e l'obiettivo istituzionale e politico era quello di far partire finalmente la ricostruzione. Oggi entrare in città, dopo numerose occasioni in questi anni, è stato emozionante: si vede una situazione molto diversa, una città che si sta riappropriando dei propri spazi, e mi auguro che tra altri cinque anni potremo dire di aver restituito pienamente la vita a questi territori". Il museo custodisce un patrimonio artistico di grande valore, con opere di Luca Signorelli, Giovan Battista Gaulli e Giovanni Battista Tiepolo. L'evento, dal titolo "Dopo il silenzio, la rinascita", ha visto anche la partecipazione dell'Arcivescovo Francesco Massara, del commissario straordinario alla ricostruzione Guido Castelli, del sindaco di Camerino Roberto Lucarelli, dei rappresentanti della Soprintendenza, delle principali autorità militari della Regione e di tanti cittadini.

TAG:

[ACQUAROLI](#)

[PALAZZO](#)

[CAMERINO INAUGURAZIONE](#)

[ARCIVESCOVILE](#)

← Precedente

Piccoli comuni, grandi opportunità: il PNRR
40% per le imprese - solexpert.it

Successivo →

Ascoli Piceno - Fuggi ai poliziotti, 64enne
condannato a 5 anni per resistenza a pubblico
ufficiale, lesioni e detenzione di droga

[Tutti gli articoli](#) ↪

▲ Correlati



Scanno - Malore in montagna per un 18enne, in eliambulanza all'Aquila

RICOSTRUZIONE

Diocesi: Camerino, domani riapertura ufficiale del Museo "G. Boccanera" e del Palazzo arcivescovile

15 Ottobre 2025 @ 17:03

Verranno ufficialmente riaperti domani, dopo nove anni di chiusura per i danni causati dal sisma del 2016, il Museo diocesano "G. Boccanera" e il Palazzo arcivescovile di Camerino. La cerimonia inaugurale è prevista per le 10 in piazza Cavour; dopo i saluti e gli interventi delle autorità è in programma il taglio del nastro cui seguirà una visita guidata al nuovo allestimento del museo. Invitando a partecipare ad "un evento molto importante per la storia della nostra comunità diocesana e civile", mons. Francesco Massara, arcivescovo di Camerino-San Severino Marche e vescovo di Fabriano-Matelica, ha sottolineato che "dopo anni di grande sofferenza e privazione, ma anche di impegno istituzionale e di importanti investimenti statali, il Palazzo arcivescovile di Camerino e l'annesso Museo diocesano 'Mons. Giacomo Boccanera', gravemente danneggiati dal terremoto del 2016, vengono restituiti alla fruizione culturale, spirituale e sociale di pubblico e fedeli". Il Museo diocesano – ha proseguito il presule – ora si presenta come "serigno prezioso del nostro patrimonio culturale,

15 Ottobre 2025 **TERREMOTO IN CENTRO ITALIA** **RICOSTRUZIONE**  **CAMERINO****DIOCESI: CAMERINO, DOMANI RIAPERTURA UFFICIALE DEL MUSEO "G. BOCCANERA" E DEL PALAZZO ARCIVESCOVILE**

17:03

INIZIATIVA  **COSENZA-BISIGNANO****'NDRANGHETA: COSENZA, DOMANI SEMINARIO DI STUDIO SU "SIMBOLOGIE A CONFRONTO"**

16:54

INIZIATIVA  **BARLETTA****DIOCESI: BARLETTA, DOMANI SERATA IN MEMORIA DI PADRE DI BARI, MISSIONARIO COMBONIANO E MARTIRE DELLA FEDE**

16:46

ISRAELE E HAMAS **DICHIARAZIONE**  **ROMA****GAZA: CARD. PAROLIN, "DALLA PARROCCHIA DELLA SACRA FAMIGLIA UNA GRANDE TESTIMONIANZA"**

16:37

GUERRA IN UCRAINA **DICHIARAZIONE**  **ROMA****UCRAINA: CARD. PAROLIN, "SPERO TRUMP TROVI VIA D'USCITA"**

16:29

CELEBRAZIONI  **FATIMA**

completamente rinnovato negli spazi e negli allestimenti, pronto a riconsegnare alla nostra contemplazione opere d'arte di pregevole valore storico, culturale e, soprattutto, affettivo". A coronamento della giornata, alle 18 nella basilica di San Venanzio, l'Orchestra di fiati "Insieme per gli altri" proporrà un concerto di solidarietà il cui ricavato sarà interamente devoluto ai progetti della Caritas diocesana. L'evento di domani – ha concluso mons. Massara – "ci offrirà l'occasione per fare memoria di un momento molto triste per tutto il Centro Italia dal quale, però, oggi il centro storico di Camerino si rialza manifestando sentimenti di gioia e gratitudine. Dopo anni di lacerante silenzio, la piazza di Camerino si risveglia tra voci in festa e con l'auspicio che, sulla scia dell'impegno ecclesiale, possano attivarsi progetti attrattivi in favore della ripresa economica e sociale di questa bellissima città e del suo comprensorio".

Scarica l'articolo in  PDF /  TXT /  RTF

(A.B.)

Approfondimenti **TERREMOTO IN CENTRO ITALIA**

Argomenti **MUSEO DIOCESANO** **RICOSTRUZIONE** Persone ed Enti

FRANCESCO MASSARA Luoghi

CAMERINO

15 Ottobre 2025

© Riproduzione Riservata

PORTOGALLO: FATIMA, 60° ANNIVERSARIO DELLA DICHIARAZIONE "NOSTRA AETATE" CON IL CARD. KOOVAKAD

16:20

DICHIARAZIONE  ROMA

AUSCHWITZ: CARD. PAROLIN, "NON SI VA IN GITA, SI VA PER FARE MEMORIA"

16:12

ACCOGLIENZA  ITALIA

MIGRANTI: DA INIZIO ANNO SBARCATE 54.965 PERSONE SULLE NOSTRE COSTE. QUASI 143MILA PERSONE ACCOLTE IN TUTTA ITALIA

16:03

ANNIVERSARI  SAN MARCO ARGENTANO-SCALEA

DIOCESI: SAN MARCO ARGENTANO, DOMANI IL RICORDO DI MONS. CASTRILLO NEL 70° DELLA MORTE

15:55

CHIESE LOCALI  MASSA CARRARA-PONTREMOLI

MESE MISSIONARIO: DIOCESI MASSA CARRARA-PONTREMOLI, AL VIA I MOMENTI DI ADORAZIONE EUCARISTICA E ROSARIO MEDITATO "ITINERANTI"

15:43

SUFFRAGIO  AOSTA

DIOCESI: AOSTA, IN SERATA MONS. LOVIGNANA PRESIEDERÀ IN CATTEDRALE UNA MESSA PER RICORDARE LE VITTIME DELL'ALLUVIONE DI 25 ANNI FA

15:32

INTERVENTO  ITALIA

FISCO: BORDIGNON (FORUM FAMIGLIE), "PROPONIAMO DETRAZIONE IVA AL 19% PER L'ACQUISTO DEI LIBRI SCOLASTICI"

Regione Marche / Sisma e Ricostruzione

Post sisma, Camerino ritrova il suo Museo diocesano

Il vescovo Massara: "è un luogo di bellezza e di speranza "

CAMERINO, 15 ottobre 2025, 16:47

Redazione ANSA

Condividi



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

"Dopo nove anni dal terremoto riapre un luogo di bellezza, un luogo di speranza, dove si potranno ammirare tantissime

opere d'arte che erano state conservate nei depositi.

È la riscoperta della nostra identità e il primo grande spazio del centro storico che torna a vivere": a dirlo è l'arcivescovo di Camerino-San Severino Marche, monsignor Francesco Massara, che ha salutato la riapertura del Museo diocesano, all'interno del Palazzo arcivescovile, gravemente danneggiato dai terremoti del 2016.

Dopo anni di lavori e di attesa, oggi il museo è stato riconsegnato alla città in un'anteprima riservata alla stampa, alla presenza del commissario straordinario alla ricostruzione, Guido Castelli, della Soprintendenza e delle autorità locali.

Il restauro ha permesso di restituire al pubblico un luogo che custodisce opere di grande valore artistico e religioso, e che torna a rappresentare un punto di riferimento per la comunità.

"Siamo dentro il Palazzo vescovile e nel Museo diocesano che, dopo nove anni dal sisma, riapre le sue porte grazie alla collaborazione con il commissario Castelli, la Soprintendenza e tutti coloro che hanno contribuito - ha aggiunto monsignor Massara - È un segno concreto della rinascita del centro storico e della speranza di tutta Camerino". Nel suo intervento, il commissario Castelli ha ricordato come il recupero del Palazzo arcivescovile rappresenti "la prova tangibile del cambio di passo nella ricostruzione".

"Il silenzio spettrale che per anni ha avvolto il centro storico è stato finalmente spezzato dal rumore delle gru e dei cantieri - ha detto - A Camerino sono già stati erogati circa 330 milioni di euro per la ricostruzione privata e sono partiti oltre 80 cantieri". "Nei prossimi mesi sessanta studenti torneranno in centro, nell'ex Hotel I Duchi, per studiare e vivere la città, restituendole la sua vocazione universitaria", ha aggiunto Castelli.

Con la riapertura del Museo diocesano, Camerino ritrova così uno dei suoi luoghi più identitari: un segno di fede, cultura e rinascita che

testimonia il lento ma concreto ritorno alla vita del cuore storico della città ducale.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

AVVENIRE DI CALABRIA



Diocesi: Camerino, domani riapertura ufficiale del Museo "G. Boccanera" e del Palazzo arcivescovile

di Redazione Web

15 Ottobre 2025



[Non perdere i nostri aggiornamenti, segui il nostro canale Telegram: VAI AL CANALE](#)

Verranno ufficialmente riaperti domani, dopo nove anni di chiusura per i danni causati dal sisma del 2016, il Museo diocesano "G. Boccanera" e il Palazzo arcivescovile di Camerino. La cerimonia inaugurale è prevista per le 10 in piazza Cavour; dopo i saluti e gli interventi delle autorità è in programma il taglio del nastro cui seguirà una visita guidata al nuovo allestimento del museo. Invitando a partecipare ad "un evento molto importante per la storia della nostra comunità diocesana e civile", mons. Francesco Massara, arcivescovo di Camerino-San Severino Marche e vescovo di Fabriano-Matelica, ha sottolineato che "dopo anni di grande sofferenza e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761

privazione, ma anche di impegno istituzionale e di importanti investimenti statali, il Palazzo arcivescovile di Camerino e l'annesso Museo diocesano 'Mons. Giacomo Boccanera', gravemente danneggiati dal terremoto del 2016, vengono restituiti alla fruizione culturale, spirituale e sociale di pubblico e fedeli". Il Museo diocesano – ha proseguito il presule – ora si presenta come "scigno prezioso del nostro patrimonio culturale, completamente rinnovato negli spazi e negli allestimenti, pronto a riconsegnare alla nostra contemplazione opere d'arte di pregevole valore storico, culturale e, soprattutto, affettivo". A coronamento della giornata, alle 18 nella basilica di San Venanzio, l'Orchestra di fiati "Insieme per gli altri" proporrà un concerto di solidarietà il cui ricavato sarà interamente devoluto ai progetti della Caritas diocesana. L'evento di domani – ha concluso mons. Massara – "ci offrirà l'occasione per fare memoria di un momento molto triste per tutto il Centro Italia dal quale, però, oggi il centro storico di Camerino si rialza manifestando sentimenti di gioia e gratitudine. Dopo anni di lacerante silenzio, la piazza di Camerino si risveglia tra voci in festa e con l'auspicio che, sulla scia dell'impegno ecclesiale, possano attivarsi progetti attrattivi in favore della ripresa economica e sociale di questa bellissima città e del suo comprensorio".

Fonte: Agensir



Articoli Correlati



Striscia di Gaza: Palazzo Chigi, "confermato l'impegno dell'Italia per la ricostruzione e la stabilità in Medio Oriente"

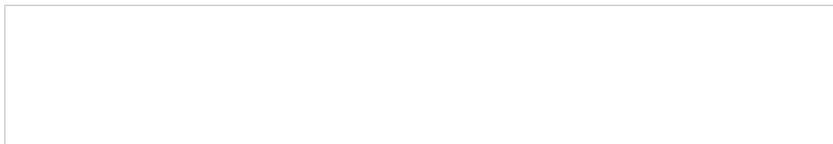
15 Ottobre 2025 Striscia di Gaza: Palazzo Chigi, "confermato l'impegno dell'Italia per la ricostruzione e la stabilità in Medio Oriente"





Il museo Giacomo Boccanera riapre: 80 capolavori tornano alla luce

CAMERINO - La struttura era chiusa dal sisma del 2016. Le opere vanno dal Duecento al Settecento. Domani l'inaugurazione



15 Ottobre 2025 - Ore 19:24 - caricamento lettura



Facebook

X

LinkedIn

Whatsapp

Stampa

Email



L'interno del museo

di **Monia Orazi**

Dopo nove anni di polvere e silenzio, in un labirinto di strade disegnato da gru e cantieri in piazza Cavour a Camerino il museo diocesano Giacomo Boccanera riapre le sue porte. L'inaugurazione è prevista per domani mattina alle 10 con una solenne cerimonia, mentre oggi pomeriggio si è svolta l'anteprima per la stampa. Il museo, situato al primo piano di palazzo arcivescovile completamente restaurato, rappresenta la prima grande opera completata nel centro storico di Camerino dopo il terremoto del 2016.



Più letti Recenti Più commentati

1. **19:42** - Elezioni, Strada Comune dà la linea: «In coalizione con il centrosinistra ma solo se ci sarà rinnovamento»
2. **19:24** - Il museo Giacomo Boccanera riapre: 80 capolavori tornano alla luce
3. **18:55** - A Matelica nuovo medico di base, «Nessuno resterà senza assistenza»
4. **18:38** - Coppa Italia, Civitanovese in semifinale. Sarà derby col Tolentino
5. **18:31** - Folklore, nuova sede per l'Urbanitas nella chiesa di San Sebastiano
6. **18:10** - Inps, aumentano domande di Naspi e Cig. Pensioni, più bassi gli assegni maceratesi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761

Gli ultimi commenti

1. Rude Sheriff: «*Simone Mosca risorse italiane... Vai sciolto!*»

Il nuovo allestimento presenta circa 80 opere dal Duecento al Settecento, con un criterio prevalentemente tipologico che divide le sale per tipo di oggetti. Come ha spiegato lo storico dell'arte **Matteo Mazzalupi**, curatore dei testi: «Abbiamo fatto una scelta principalmente tipologica, cioè abbiamo diviso le sale principalmente per tipo di oggetti. Quindi abbiamo una prima sala con dipinti su tavola, freschi e stendardi, abbiamo due sale di sculture, una sala di dipinti in grandissima parte su tela».



Tra i capolavori esposti spiccano **i tre dipinti di Valentin de Boulogne**, «miracolosamente scampati alla distruzione perché erano in prestito al Metropolitan Museum di New York» al momento del sisma, e il Tiepolo proveniente dalla chiesa di San Filippo. Una sala è dedicata interamente a Santa Maria in Via ed espone l'icona duecentesca venerata dai camerinesi. In posizione centrale è esposta la venerata Madonna lignea del Duomo, scultura della Misericordia di Macereto opera dello scultore camerinese identificato da Mazzalupi come Luca Antonio Barberetti, «una delle sculture non solo più importanti di Camerino, ma anche più care alla popolazione camerinese». La Madonna, sotto il suo mantello, sembra accogliere la popolazione.

2. Simone Mosca: «*La solita risorsa?*»
3. Valeria Giorgino: «*Gomorra scansate*»
4. Giovanni Borroni: «*Per fortuna che piazza è finita!*»
5. Maria Fermani: «*L alcool purtroppo ha rovinato un sacco di...*»
6. Luigina Romagnoli: «*Co s'imprenditori non c'è se commatte...*»
7. Sandro Magarelli: «*Poteva essere di ovunque ma invece*»
8. Giuseppe Vallesi: «*'se tutti pulissero davanti a casa...*»
9. Sauro Micucci: «*Ogni volta che Civitanova cambia volto, è...*»
10. Sauro Micucci: «*Baccifava ha detto tutto quello che c'era da...*»

[Gli ultimi 100 commenti](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761



L'allestimento si distingue per una scelta illuminotecnica particolare. «Qui è stata fatta una scelta opposta» rispetto ai musei con luci concentrate sulle singole opere, ha precisato Mazzalupi. «Non troverete luci puntate sulla singola opera, ma luci diffuse che invitano anche a muoversi liberamente in questi spazi che comunque sono molto ampi, permettono una visita molto agevole e molto, direi, anche rilassata».

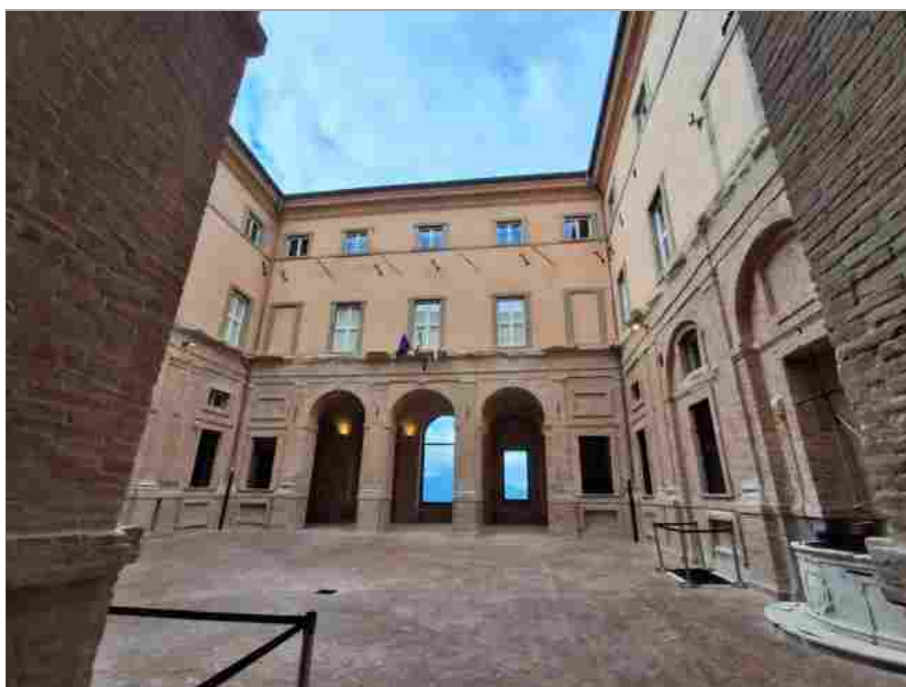


L'apparato didascalico è stato curato con particolare attenzione alla comprensibilità. «Ho cercato di dare molto poco per scontato, di spiegare che cosa sono questi oggetti, a che cosa servivano», ha spiegato il curatore, sottolineando come questo approccio risponda alle esigenze di «un mondo secolarizzato in cui sempre meno si conoscono queste cose».



Palazzo Arcivescovile Camerino

Il museo si inserisce in un più ampio progetto di recupero di palazzo arcivescovile, costato 26 milioni di euro. L'ingegnere Carlo Morosi, direttore dei lavori, ha illustrato la complessità dell'intervento: «Abbiamo superato il 0,6% rispetto all'adeguamento del 1%, cioè in pratica l'abbiamo trattato come un palazzo di civile abitazione». Un risultato notevole considerando che «dal punto di vista sismico non è altrettanto bello, è un palazzo vulnerabile, è una struttura molto complessa».



Palazzo Arcivescovile Camerino

Il restauro ha rispettato le pavimentazioni, gli intonaci e i cromatismi originali, eliminando le superfetazioni accumulate nei secoli. «Con questo restauro noi abbiamo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761

ripristinato gran parte di quelli che erano, ad esempio le pavimentazioni, fregi, le pareti, i cromatismi», ha aggiunto **Morosi**.



Barbara Mastrocola, direttrice delle collezioni diocesane, ha evidenziato il valore identitario del museo: «**Abbiamo restituito un pezzo di cuore a Camerino. Questo era luogo di incontro, insieme alla piazza e agli altri edifici erano il baricentro della vita quotidiana**».



L'arcivescovo **Francesco Massara** ha sottolineato il valore simbolico dell'apertura: «Quando si apre qualcosa di più bello, possiamo dire che domani si apre un salotto della bellezza. Quindi qualcosa che aiuta anche le nostre comunità, che non si muore, c'è una speranza che rinasce, perché nella bellezza possiamo far rinascere anche qualcosa di più bello di prima, non come prima, ma più bello di prima».

Il successo dell'operazione è frutto di una stretta collaborazione istituzionale. Il sindaco **Roberto Lucarelli** ha evidenziato come «l'apertura di questo luogo è sicuramente un

punto d'arrivo importante», sottolineando che restituisce alla città uno dei suoi «punti di riferimento che danno identità».



Il commissario **Guido Castelli** ha fornito dati sulla ricostruzione del patrimonio culturale: «Quasi 35mila beni mobili culturali da restaurare, comunale e nazionale, 5.100 edifici vincolati interessati, fra cui anche le chiese, 1.200 le abbiamo già finanziate». Per quanto riguarda il centro storico di Camerino, «su 170 progetti di ricostruzione delegata abbiamo circa 110 già presentati, 80 già decretati, 34 già chiusi».

Il palazzo ospiterà diverse attività. Al piano terra, nel locale dove si trovava la vecchia libreria Sisto V, aprirà un'attività commerciale bancaria. Torneranno anche i media diocesani: la radio ed il settimanale nella vecchia sede, mentre la curia dovrebbe essere ospitata nell'ex palazzo del professionale in via Macario Muzio. La residenza arcivescovile, per il momento, non tornerà nel palazzo in cui tanti anni fa dormì anche papa Giovanni Paolo II. Monsignor Massara ha sempre dichiarato pubblicamente che fino a quando l'ultimo dei terremotati non sarà tornato a casa, non lo farà neanche lui.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

137761



L'Arcivescovo ha annunciato che «a breve si riaprirà anche la cattedrale i cui lavori sono oltre il 50 per cento», definendolo «il regalo più bello che possiamo fare» alla comunità camerinese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Torna alla home page](#)

[» ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI CM](#)

Per poter lasciare o votare un commento devi essere registrato.
[Effettua l'accesso](#) oppure [registrati](#)

Camerino, riapre il Museo Diocesano: da Tiepolo ai caravaggeschi, i capolavori che tornano a casa

A nove anni dal terremoto, il Palazzo arcivescovile torna alla comunità. Al suo interno lo spazio espositivo, con alcune opere che tornano nel luogo dov'erano prima del sisma e altre che arrivano dalle chiese del territorio. La chiamavano la Firenze dei Sibillini. Oggi, dopo aver mangiato nove anni di polvere e calcinacci, Camerino riannoda i primi fili di una storia artistica formidabile, resa celebre dai duchi da Varano nel Rinascimento ma anche - nei secoli successivi - dai cardinali e dai potenti a cui ha dato i natali. Ferito dal sisma, rinasce il Museo Diocesano, cuore del Palazzo arcivescovile, un antidoto all'anniversario che si avvicina e porta tristezza, una luce per fare nuova strada. C'è l'estasi di San Filippo dipinta dal Tiepolo, ci sono i ritratti caravaggeschi di Valentin di Boulogne dipinti per Santa Maria in Via, chiesa simbolo delle ferite del sisma, e per la collegiata di Apiro. Arrivano a noi perché, tra il 26 e il 30 ottobre 2016, erano al Metropolitan di New York. C'è la scultura lignea della Madre di Misericordia rinascimentale che sotto il suo manto protegge i fedeli, icona della cattedrale e tanti altri capolavori. Nel servizio, le voci di Monsignor Francesco Massara, vescovo di Camerino-Fabriano, di Guido Castelli, commissario straordinario per la ricostruzione, e di Barbara Mastrocola, direttrice museo diocesano Camerino.

